HUMANITAS
SCANDICCI
1897

BILANCIO SOCIALE 2012

Comitato di redazione
Mario Pacinotti, Filippo Lotti, Liuba Ghidotti

Redazione
Liuba Ghidotti

Hanno collaborato alla stesura del Bilancio sociale

Paolo Bartalucci
Massimiliano Cantini
Simona Ceccherini
Irene Colletti
Giulio Comella
Delia Comeni
Marina Corsi
Lorenzo Crini
Aurelio Desii
Silvana Di Gregorio
Marco Ermini
Franca Fini
Mauro Gori
Oris Landi
Sergio Lanini
Matteo Magazzini
Ugo Manni
Lucia Melchionda
Paola Monnetti
Carlo Moretti
Margherita Negro
Ilaria Pinzani
Ombretta Pollini
Alessandro Quondamcarlo
Edoardo Recchia
Arianna Santini
Paolo Sabatini
Roberto Tarchi

Scandicci, giugno 2013

INDICE

Presentazione a cura del Presidente pag. 5
Introduzione pag. 6

L'IDENTITÀ

Riferimenti statutari pag. 8
La storia pag. 9
La *mission* pag. 12
I valori pag. 13

LE RISORSE

I soci pag. 16
I volontari pag. 18
I dipendenti pag. 22
Il servizio civile pag. 23
Il Consiglio direttivo pag. 24
Le Commissioni pag. 26
I Comitati pag. 28
L'Ufficio supporto ai servizi pag. 29
Le risorse economiche pag. 30
I mezzi pag. 31
Le sedi pag. 32

LE ATTIVITÀ

Le attività istituzionali pag. 36
La formazione pag. 38
Trasporti socio sanitari pag. 41
La protezione civile pag. 43
Il sociale pag. 47

I PROGETTI pag. 51

LA FONDAZIONE PUBBLICHE ASSISTENZE pag. 55

Presentazione

Il bilancio sociale dell'Associazione è un documento che vogliamo proporre con cadenza periodica, attraverso cui vogliamo riferire le scelte operate, le attività realizzate e i servizi erogati, illustrandoli e ponendoli in relazione alle finalità ed ai valori di riferimento dell'Associazione e di tutta la comunità.
Il Bilancio sociale consente sicuramente ai volontari dell'Associazione, ai soci ma soprattutto a tutti i cittadini, di conoscere e di valutare il nostro operato permettendo così la formulazione di un giudizio compiuto sul modo in cui essa interpreta la propria missione e rende operativo il suo mandato.
Ma al Bilancio sociale è data anzitutto la funzione di esplicitare la missione dell'Associazione, rendendone chiari i valori, la visione che sottende le scelte operate, gli ambiti settoriali ed istituzionali di azione, le priorità di intervento che si sono adottate, l'orizzonte temporale di programmazione con il quale vengono pianificate le attività.
Il Bilancio Sociale è anche un'innovativa modalità di comunicazione, che permette di rendere trasparente l'attività dell'Associazione agli occhi del cittadino, costruendo con esso un rapporto di fiducia e di dialogo permanente. Inoltre può essere uno strumento che afferma e legittima il ruolo delle associazioni non profit, ed esplicita il rapporto esistente tra l'erogazione di servizi ed il valore prodotto per le comunità e i territori.
Questo strumento ha il compito di spiegare al cittadino come sono state impiegate le risorse, come sono stati fatti gli investimenti, quali progetti si sono realizzati e con quali risultati. Tutto questo andando oltre la semplice elencazione di cifre e numeri. Una fotografia dinamica dei risultati ottenuti e delle sfide future, uno strumento su cui discutere, fare valutazioni, proporre e partecipare: uno stimolo alla crescita e al miglioramento.
In particolare il 2012 è stato un anno complesso che vale la pena di approfondire con la lettura di questo bilancio perché ha visto nascere la Fondazione PAS, soggetto costituito dall'Humanitas con l'Humanitas di Firenze, che dal mese di agosto gestisce le attività ambulatoriali e di onoranze funebri di cui troverete i riferimenti e i dati in questo volume.
Insomma questa pubblicazione è un contributo per un'informazione completa sulle attività svolte, attività che mirano ad aiutare concretamente tutti i cittadini, soprattutto i più deboli, partendo dall'impegno solidale dei soci, ma soprattutto dei volontari a cui va il mio grazie più sentito per il loro insostituibile contributo.
A voi, cari amici, lettori e lettrici di questa pubblicazione auguro di riuscire ad avere un quadro completo dell'opera che l'Humanitas riesce a realizzare per la nostra comunità, perché il bilancio sociale è solo un racconto che spero però riesca a far comprendere quanto impegno, amore e dedizione c'è nella nostra Humanitas che da oltre 115 anni crea solidarietà nel cuore di Scandicci.

Buona lettura
Mario Pacinotti

Introduzione

Il Bilancio Sociale dell'Humanitas rappresenta una forma di rendicontazione capace di evidenziare quanto realizzato nell'anno 2012, e propone una lettura approfondita attraverso uno strumento che deve diventare abituale per il mondo del volontariato.
Il Bilancio Sociale 2012 cerca di descrivere analiticamente le attività svolte dall'Associazione anche in virtù di un mutato contesto sociale ed economico, che ha registrato una trasformazione delle condizioni del welfare. Questa situazione ha richiesto all'Humanitas di rinnovarsi e di impegnarsi in modo mirato per la gestione di una nuova complessità sia in termini di riorganizzazione interna che riallineamento delle modalità di erogazione dei servizi, peraltro già iniziata nel corso del 2010.
In questo senso la descrizione dei servizi attivi, di promozione del volontariato, delle nuove problematiche di frontiera non sempre rendono completamente l'effettiva immagine dei risultati che si sono voluti perseguire e il bilancio sociale diventa l'occasione per fare il punto della situazione.
Tutto questo con l'auspicio di promuovere presso i soci, ma anche le organizzazioni di volontariato territoriali e gli interlocutori politici e sociali una rinnovata possibilità di collaborazione per la realizzazione di iniziative e progetti, volti alla tutela dei beni comuni, a cui il volontariato da sempre dedica il proprio impegno e le proprie capacità.

L’identità

Riferimenti statutari

La Compagnia di Pubblica Assistenza Humanitas Società di Mutuo Soccorso di Scandicci ai sensi dell'art. 1 dello Statuto è costituita dal 1897 ed iscritta al Registro provinciale delle organizzazioni di volontariato della Provincia di Firenze.
E' stata fondata da un gruppo di cittadini che ha sentito in maniera forte e spontanea di offrire solidarietà con l'intento di raccogliere e trasportare i feriti e gli infermi sia agli ospedali che al proprio domicilio, prestando loro i primi soccorsi d'urgenza.

Gli obiettivi e le attività principali sono sintetizzati nello Statuto al Titolo II Finalità dell'organizzazione art. 7 e art. 8 e sono i seguenti:

- organizzare il soccorso mediante autoambulanze ad ammalati e feriti;
- organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche e private;
- promuovere e organizzare la raccolta del sangue e la donazione degli organi;
- promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- promuovere e organizzare iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente;
- promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;
- promuovere aiuti alle famiglie colpite da lutto mediante l'istituzione di un servizio di onoranze e trasporti funebri, con lo scopo di consentire anche ai soggetti più bisognosi un dignitoso commiato;
- organizzare la formazione del volontariato in collaborazione con i progetti della Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Sulla base delle proprie disponibilità organizzative, l'Associazione si impegna anche a:

- promuovere e organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore istituendo anche specifici servizi;
- organizzare servizi sociali e assistenziali anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anziani, diversamente abili e, comunque, in condizioni di difficoltà anche temporanee;
- organizzare servizi di mutualità e qualsiasi altra attività direttamente connessa alle finalità statutarie.

Storia

La Compagnia di Pubblica Assistenza Humanitas nasce in un giorno non precisato nell'anno 1897, fondata da un gruppo di cittadini del Comune di Casellina e Torri (Scandicci dal 1929), con l'intento di portare assistenza e sostegno alle persone che versavano in precarie condizioni di salute. Da allora migliaia di donne e uomini di ogni età, condizione sociale, ispirazione politica e fede religiosa hanno profuso un grande impegno umanitario e passione civile per aiutare coloro che si trovavano in stato di bisogno fisico, morale e materiale.

1909. Fin dagli albori la Pubblica Assistenza si è dotata di una tenda da campo da adibire ad ospedale di fortuna; la nascita del Gruppo Protezione civile si può datare nei primi giorni del 1909 con l'intervento successivo al terremoto di Messina del 1908.

1927-1930. La Pubblica Assistenza inizia un lento e graduale aumento dei soci e dei volontari. Sotto la guida del Cav. Amedeo Benini comincia a diventare un punto di riferimento per cittadini i quali contribuiscono, attraverso sottoscrizioni popolari, alla costruzione della sede e alla nascita del "ricovero per vecchi".

1929. Posa della prima pietra nella sede dell'odierna P.zza Benini.

1930-1944. Con il R.D.L. n. 84 il fascismo impone che tutte le associazioni di volontariato, libera espressione dell'impegno dei propri associati, vengano incorporate alla Croce Rossa Italiana. L'Humanitas non perse mai la sua autonomia e i beni non furono trasferiti alla CRI, ma dovette comunque accettare alcune imposizioni, tra cui, ad esempio l'abolizione della democrazia interna e il cambio del nome.

1945-1950. Conclusa la guerra mondiale, l'Associazione rientra in possesso delle proprie caratteristiche fondamentali e incrementa il numero dei soci da 1200 a circa 3000.

1947-1949. Con la presidenza di Belisario Bicci viene costituito il Corpo femminile di Soccorso. Le donne per la prima volta diventano protagoniste, impegnate in vari compiti all'interno dell'Associazione ma, in particolare, nell'opera di intervento su ambulanza.

1952. Viene assunto il primo dipendente dell'Humanitas, con la qualifica di autista (per garantire continuità al servizio di soccorso sanitario) e responsabile della sede. Esattamente il 15 giugno 1952 si può datare l'avvio dell'attività ambulatoriale, direttamente gestita dal Corpo femminile di Soccorso, e utilizzata dal medico condotto, dipendente dell'amministrazione comunale.

1957. I locali ad uso ambulatoriale diventano 3, e ospitano ben 11 branche specialistiche (tra le quali dermatologia, ortopedia, ginecologia, fisioterapia) costituendo la base del futuro, e tutt'ora attivo, Poliambulatorio Specialistico.

1960-1970. Sono gli anni di maggiore sviluppo dell'Associazione. I soci passano infatti da poche migliaia a oltre 30.000. il fenomeno è legato all'incremento demografico del Comune di Scandicci, che passa dal 18 mila abitanti prima della Seconda Guerra Mondiale, agli oltre 50 mila abitanti degli anni 70.

1968. Nasce di fatto la continuità assistenziale. L'Humanitas è la prima fra le associazioni di volontariato che dota i propri mezzi di radiotelefono, e ottiene, esattamente il 30 maggio, il permesso di istallare un radiotelefono presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Giovanni di Dio a Firenze, permettendo un contatto diretto 24 ore al giorno fra i mezzi dell'Associazione e l'ospedale più vicino.

1974. Nasce il servizio di Onoranze Funebri che prevede una riduzione di tariffe per i soci e i cittadini, in controtendenza con quanto praticato dalle imprese private.

1975. Si costituisce la sezione di San Vincenzo a Torri fortemente voluta dagli abitanti del territorio che già l'anno prima ne fanno espressa richiesta. Viene dato avvio al servizio di ambulanza con medico a bordo, un'innovazione straordinaria per il territorio regionale e nazionale. L'Humanitas è infatti la prima associazione a farsi autonomamente carico di inserire un medico sulla propria ambulanza appositamente progettata dai volontari per l'emergenza (SPAMU).

1980. Cresce in maniera considerevole il numero dei volontari. Sono oltre 700 impegnati non solo nell'attività di trasporto e soccorso sanitario, ma anche nel trasporto e accompagnamento dei disabili, nell'attività sociale e nel settore della Protezione civile.

1989. Il 12 giungo nasce, su volere della cittadinanza e dell'Associazione stessa, la sezione della Zona Industriale, oggi denominato "Piana di Settimo".

1997. In quest'anno l'Associazione è impegnata in un grosso intervento di ristrutturazione della sede di via Bessi e nell'organizzazione dei festeggiamenti per il centenario.

1998. Viene costituita la Cooperativa Dolfi, intitolata al volontario Vittorio Dolfi scomparso alla fine dell'anno precedente, ma ancora oggi ricordato come esempio di correttezza morale e dedizione verso la sua associazione. La cooperativa, sciolta nel 2008, nasceva per la gestione di servizi cimiteriali e di allestimento tombe oltre che per lo svolgimento di alcuni servizi a favore dell'Humanitas.

2006. Inaugurazione della nuova palazzina, con ricovero per i mezzi e locali destinati alle attività di volontariato. La struttura finalmente crea una logica continuità tra la struttura di via Bessi e la storica sede di Piazza Benini.

2008. Nasce, grazie alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria che concede in affitto i propri locali, il presidio ambulatoriale di Badia a Settimo che permette alla popolazione della piana di Settimo di continuare ad usufruire di servizi sanitari essenziali nel proprio territorio.

2011-2012. Ristrutturazione della Sede e apertura dei nuovi ambulatori. Inaugurazione del nuovo reparto di diagnostica per immagini con risonanza magnetica e ampliamento dei locali per il volontariato. Costituzione della Fondazione Pubbliche Assistenze con la P.A. Humanitas di Firenze per la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari, ambulatoriali e di onoranze funebri.

Oris Landi

Ho 86 anni e da 42 sono volontario dell'Humanitas. In questa fase della mia vita sono un volontario a riposo. Ho conosciuto l'Associazione grazie a mio figlio che è venuto a fare il volontario. Le mie esperienze sono veramente tante ma la cosa più bella per un volontario è un sorriso di una signora anziana che ti ringrazia per il servizio ricevuto.

La Mission

La missione della P.A. Humanitas di Scandicci muove la sua azione sul territorio per il sostegno dei propri associati in condizioni di fragilità per condizioni di salute, e disabilità.
Inoltre anche alla luce della crisi dello stato sociale la P.A. Humanitas è sicuramente investita di nuovi ruoli, sfide e possibili spazi di crescita per rispondere alle tante criticità del sistema sanitario pubblico che è oggi sollecitato dall'emergere di nuovi bisogni e da risorse sempre più limitate.
L'Associazione è impegnata nell'assicurare la copertura e il sostegno ai propri associati; assume oggi un nuovo ruolo nell'evoluzione del sistema di welfare quale soggetto in grado di conciliare i bisogni emergenti di copertura e l'articolarsi della domanda di assistenza, in un contesto di crescenti costi per la salute dei cittadini.
Ed è per questi motivi che la missione stessa dell'Associazione non si discosta da quella originaria degli inizi del Novecento, che risponde essenzialmente ai bisogni della propria base sociale, nella collocazione centrale del socio e dei suoi familiari, nel rispetto del principio volontario e nella rinuncia a ogni attività volta al raggiungimento di profitto, individuale o societario che sia.
La P.A. Humanitas è presente e diffusa in tutto il territorio del comune di Scandicci e svolge attività solidali verso i propri soci così come previste dallo Statuto. Questo testimonia come l'Associazione è una realtà che dimostra come la sua attività quotidiana sia un contributo alla comunità e alla convivenza civile e rappresenta un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, sul radicamento territoriale, sullo scambio intergenerazionale proprio del rapporto associativo e sul valore aggiunto (sociale, culturale e istituzionale) intrinseco al Terzo settore.

I Valori

La PA Humanitas di Scandicci è un'Associazione che fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sulla attività gratuita di volontariato.
Ha come valori di riferimento la solidarietà, il volontariato, la sussidiarietà, la democraticità, la libertà, la territorialità e la partecipazione, e la sua mission, svolta gratuitamente, è l'assistenza rivolta alla comunità che si sviluppa in una dimensione 'pubblica', in accordo con Enti Locali e l'Azienda Sanitaria.

La **partecipazione** è gestione democratica e partecipata da parte dei soci e dei volontari. È favorire la condivisione attiva di ogni singolo socio e volontario coinvolgendolo nella vita associativa e nei momenti istituzionali per l'impegno sociale

La **solidarietà** è uno dei riferimenti essenziali per la costruzione dello stato sociale e pone tutti i cittadini in posizione di parità e non di sudditanza dei più deboli riconoscendo a tutti pari dignità nella fruizione dei servizi.
Nell'Associazione è solidarietà anche il sentirsi parte di un unico movimento e portare avanti questo valore con un vicendevole aiuto (anche morale), condividendo con gli altri le opinioni, i propositi e le idee che ne possono derivare, nonché le responsabilità.

La **gratuità** è essere associazione di volontariato che si propone come realtà che convoglia energie di lavoro gratuito – inteso come impiego di energia fisica e mentale diretta alla produzione di beni o servizi di utilità sociale - per assistere la comunità.

La **laicità** è considerare ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuovere la conoscenza degli stessi e tutelarne l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

Solidarietà e gratuità contraddistinguono il mondo del volontariato che motiva il cittadino ad impegnarsi in prima persona e concretamente per il raggiungimento di una società più civile.
Il volontariato non è dunque solo l'azione che si svolge nel momento in cui si è in servizio presso l'Associazione, ma è uno stile di vita responsabile che condiziona le proprie scelte ed il comportamento verso gli altri.
E' un valore contaminante che non solo riempie la propria vita, ma influenza la società in cui si vive aiutandola a divenire più equa e solidale.

Le risorse

I Soci

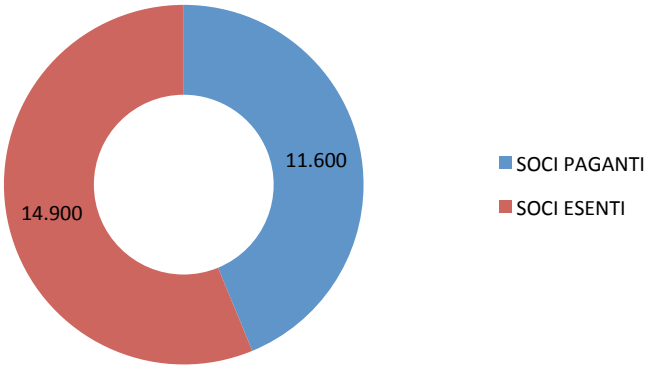
Tutte le persone possono diventare soci dell'Associazione a condizione che ne condividano le finalità, ne rispettino lo Statuto e siano mosse da spirito di solidarietà.
I soci si suddividono in:
onorari, ovvero coloro che si sono distinti per particolare attaccamento all'Associazione per lo straordinario impegno nella realizzazione dei suoi fini istituzionali, nonché persone che nei loro incarichi e ruoli hanno perseguito obiettivi di solidarietà sociale e di progresso civile affini alle finalità dell'Associazione;
ordinari, ovvero sono tutti coloro che aderiscono all'Associazione, rispettandone lo statuto e i regolamenti da esso derivati;
volontari, vale a dire tutti coloro che,oltre a quanto previsto per quelli ordinari, si impegnano direttamente e personalmente, senza scopo di lucro e con continuità per la realizzazione dei progetti, dei servizi e delle iniziative dell'Associazione.
I soci hanno il diritto di eleggere gli organi direttivi dell'Associazione e, se maggiorenni, di essere eletti.
I soci volontari devono svolgere la propria attività in modo personale,spontaneo e gratuito,senza fini di lucro.
Il comportamento dei soci deve essere animato, anche all'esterno dell'Associazione, da spirito di solidarietà e attuato con correttezza e buona fede.
I soci devono essere in regola con le quote associative,secondo le modalità stabilite dall'Assemblea.
I benefici di cui gode il socio sono fissati dal Consiglio Direttivo e riguardano i servizi promossi dall'Associazione e i servizi ambulatoriali e di onoranze funebri della Fondazione PAS.

I soci si riuniscono in assemblea almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.
L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.
Sono compiti dell'Assemblea:

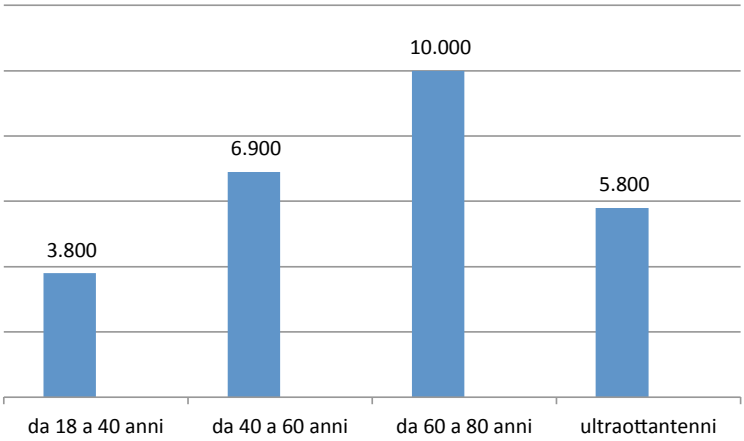
- approvare il conto consuntivo e quello preventivo;
- approvare la relazione del Presidente sul conto consuntivo e sul conto preventivo;
- approvare o modificare l'ammontare delle quote associative annuali;
- approvare o modificare le linee programmatiche dell'Associazione;
- approvare e modificare i regolamenti dell'Associazione, uniformandoli alla natura partecipativa della stessa;
- approvare le modifiche dello statuto;
- decidere circa la costituzione, l'adesione o la partecipazione a società o enti per il conseguimento delle finalità sociali;
- deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione;
- nominare la commissione elettorale per l'elezione del Consiglio Direttivo;
- nominare i soci onorari.

I soci che compongono l'assemblea devono essere in regola con il versamento della quota associativa. L'assemblea nel corso del 2012 si è riunita 2 volte, con la presenza media di 30 persone.

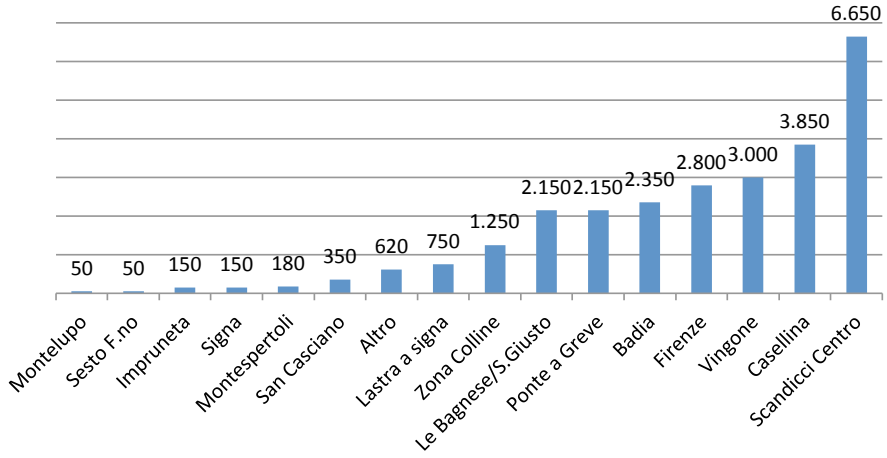
I soci sono passati dai 24.106 del 2011 ai 26.500 del 2012 (+2.394), di cui 14.900 paganti (pari al 56,2%) e 11.600 esenti (pari al 43,8%). Gli esenti sono rappresentati dai volontari, dagli ultrasettantenni e dagli invalidi. Come nel 2010 è stata confermata la decisione di non fare pagare la quota associativa agli ultrasettantenni anche perché in questo momento così delicato per il welfare locale, questo gesto di attenzione a chi maggiormente usufruisce dei nostri servizi, rappresenta una risposta ad un bisogno sentito dalla popolazione anziana.



Dalla suddivisione per fasce di età della tabella seguente si percepisce chiaramente come l'adesione sia molto radicata in coloro che con qualche anno in più sulle spalle ben conoscono e apprezzano l'Associazione. Questo dato serve però anche da stimolo per ricercare il coinvolgimento dei più giovani motivandoli a sostenere i valori dell'Associazione e individuando servizi a loro dedicati. Infatti la fascia d'età più numerosa è quella dai 60 agli 80 con 10.000 soci, ovvero il 37,7%, segue quella dai 40 ai 60 con 6.900 soci pari al 26,2%, poi ci sono gli ultraottantenni con 5.800 soci, ovvero il 21,8% e infine i più giovani, fino a 40 anni che si contano in 3.800 unità, cioè il 14,3%.



Nella tabella successiva è rappresentata la provenienza geografica dei nostri soci. La stragrande maggioranza dei soci, ovvero 21.400, proviene dal territorio del comune di Scandicci e naturalmente la zona Scandicci Centro è dominante con 6.500 soci.
I soci degli altri comuni sono complessivamente 5.100 con il comune di Firenze che ne conta ben 2.800.



I Volontari

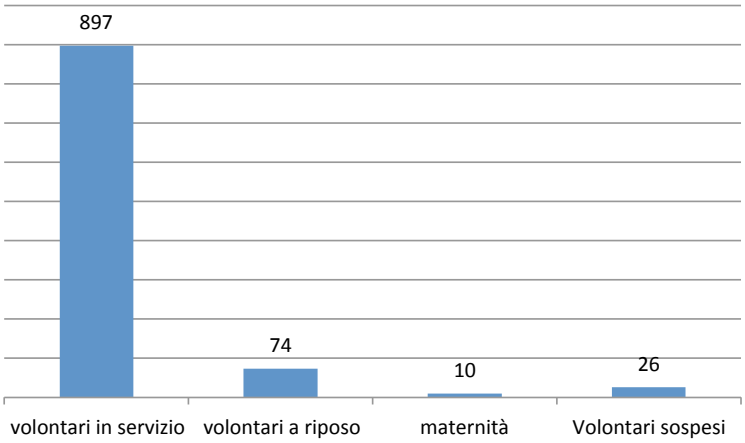
Il volontario è una persona che ha compiuto il 16° anno di età si adopera fattivamente mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, promuove e realizza risposte efficaci ai bisogni dei destinatari e rivolge la propria azione alla realizzazione del bene comune.
Il volontario opera in modo libero e gratuito e col suo agire è testimone di solidarietà, concorre alla formazione di cittadini responsabili, affinché il contributo al cambiamento sociale sia condiviso e partecipato.
Fra i requisiti richiesti per l'accesso, la persona deve avere l'idoneità psico-fisica presentata con certificato del proprio medico curante.
I volontari sono soci e non sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, ma devono mantenere l'impegno di svolgere l'attività di volontariato almeno una volta al mese.

Nel corso dell'anno 2012 ci sono state 95 nuove adesioni, selezionate tramite un colloquio conoscitivo che ha cercato di riscontrare la motivazione dell'aspirante volontario e di incanalare le attitudini di ciascuno alla formazione specifica. Di questi 95 volontari, 40 sono stati inseriti nell'ambito sociale, 46 nell'ambito sanitario, 12 nella protezione civile, 4 nell'accoglienza, 1 in cucina, 3 nel teatro.
Complessivamente i volontari del 2012 sono 1007.
I volontari in servizio sono 897, di cui 364 femmine e 533 maschi, quelli a riposo sono 74 di cui 20 femmine e 54 maschi, 10 sono le volontarie in maternità e 26, di cui 15 femmine e 11 maschi, sospesi. Complessivamente i maschi sono più numerosi delle femmine, e questo dato si può spiegare in quanto le donne, oltre a dedicare il proprio tempo libero al volontariato, si dedicano alla cura della casa, dei figli e delle persone anziane.

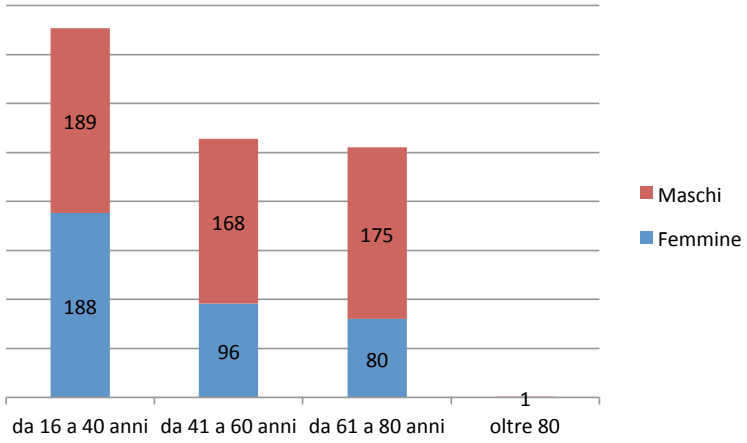
IL COLLOQUIO CONOSCITIVO
L'aspirante volontario che arriva in Associazione incontra un dipendente dell'Ufficio USS che spiega a grandi linee le attività che la nostra Associazione svolge.
Viene preso il nominativo e il recapito telefonico per fissare un incontro valutativo con un membro del comitato di sezione. Il colloquio non è altro che una chiacchierata informale che serve al neo volontario per capire e conoscere la nostra Associazione e cosa significa diventare volontario.
Il componente del comitato illustra le attività, servizi che svolgiamo e i vari percorsi formativi.
Riempie una scheda valutativa con le varie disponibilità e preferenze del neo volontario, a questo punto viene consegnata la domanda e il certificato medico che dovrà essere fatto compilare dal proprio medico di famiglia.
La scheda valutativa viene consegnata all'ufficio e quando la documentazione (domanda e certificato medico) sarà completa il personale fisserà l'inserimento in turno del neo volontario.

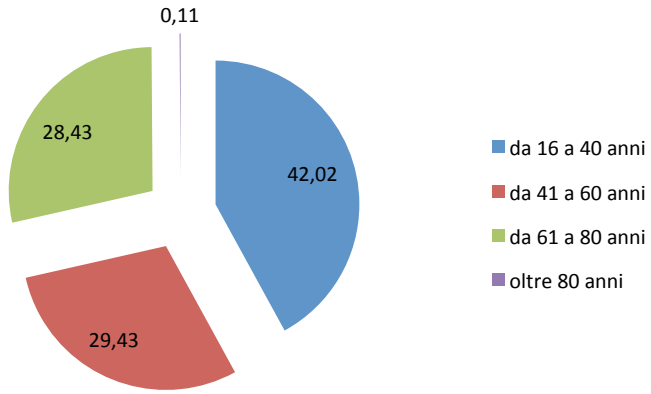
Mauro Gori

"Ritengo che aver inserito il colloquio conoscitivo per gli aspiranti volontari sia stata un'ottima scelta. L'incontro che noi componenti del comitato svolgiamo con i neo volontari è un aspetto importante per far conoscere la realtà della nostra Associazione a coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del volontariato".



Per quanto riguarda la suddivisione per età possiamo notare nella tabella seguente che i volontari dell'Associazione hanno per la maggior parte, ovvero 377 (pari al 42,02%), un'età compresa fra i 16 e i 40 anni. Di questi 189 sono maschi e 188 femmine. Solo in questa fascia d'età il genere femminile è rappresentato pressochè in uguale misura a quello maschile; successivamente, per le motivazione espresse precedentemente, ovvero che le donne quando sono più adulte sono maggiormente coinvolte nei lavori di cura e assistenza dei familiari e dei figli, esse sono solo 96 nella fascia dai 41 ai 60 anni, e 80 in quella dai 61 agli a 80.



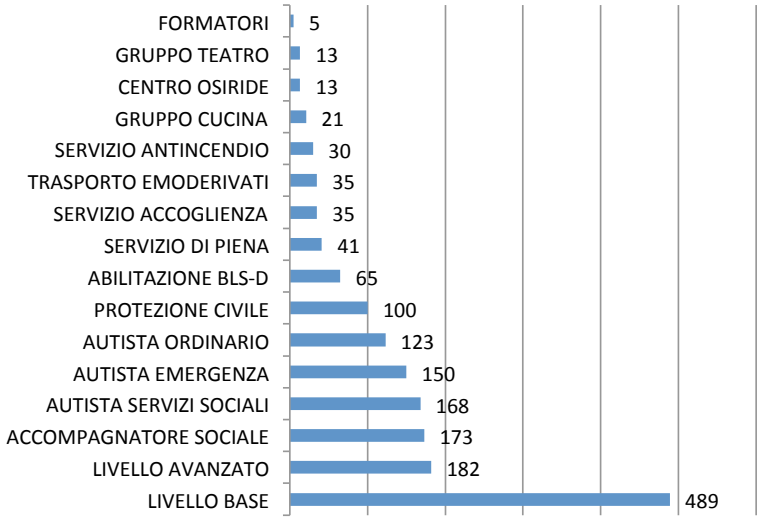


Come abbiamo detto, coloro che hanno un'età compresa fra i 16 e i 40 anni, sono i volontari più numerosi e questo ci gratifica del fatto che l'attività di reclutamento sta portando i suoi frutti. L'Associazione deve diventare per i giovani un polo attrattivo della solidarietà.
Infatti fra gli obiettivi principali dell'Associazione c'è quello di reclutare giovani volontari che così si sentiranno parte di un gruppo con cui condividere un'esperienza importante, di cui andare fieri, con i propri coetanei. Fare parte di un'Associazione come l'Humanitas dona valore aggiunto alla crescita e alla vita delle persone, in particolare quelle più giovani, e le arricchisce - tramite la formazione specifica - di nuove competenze, di capacità relazionali e conoscenze tematiche che miglioreranno il lavoro del volontario e renderanno più sicure le persone che si avvicinano ai servizi.
Le fasce d'età dai 41 ai 60 e dai 61 agli 80 si equivalgono (infatti, rispettivamente rappresentano il 29,43% e il 28,43% del totale), e questo dato sottolinea come anche durante la cosiddetta età lavorativa i nostri concittadini risultano persone attive e solidali.
Infine la distribuzione abbastanza omogenea che si legge nella composizione per età garantisce che durante le varie fasce orarie di servizio presso l'Associazione ci sia sempre più di qualcuno presente.

Gli ambiti d'intervento in cui i volontari, secondo le qualifiche conseguite, prestano il loro tempo sono:

- trasporti socio-sanitari
- servizi sociali
- protezione civile
- formazione
- altre tipologie di servizio fra le quali le attività di sensibilizzazione e di formazione nei confronti della cittadinanza sulle materie inerenti le attività e gli obiettivi dell'Associazione.

Nella tabella che segue vengono indicate le qualifiche ottenute dai nostri volontari per svolgere il lavoro al meglio delle proprie capacità e competenze. Evidentemente ogni volontario può conseguire più di una qualifica e il fatto di averne più di una evidenzia come il volontario dà il proprio apporto anche su diverse tipologie di servizi, è disponibile a partecipare al lavoro di squadra e si mette a disposizione dell'Associazione e dei colleghi per la pluralità dei servizi che vengono svolti.



Le assemblee dei volontari si sono svolte il 28 febbraio e il 21 novembre, hanno avuto una presenza media di 40 persone e hanno discusso delle iniziative sociali, della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, l'anagrafica e la turnistica dei volontari.

I Dipendenti

Dal mese di agosto 2012, a seguito della costituzione della Fondazione PAS, e quindi della differenziazione delle funzioni e il conferimento di nuovi servizi, l'Humanitas di Scandicci svolge prevalentemente il servizio di trasporto sociale convenzionato e non, il servizio di protezione civile e tutti i servizi sociali e di volontariato.
Rispetto all'organico precedente la maggior parte dei dipendenti è stato chiamato a gestire la parte sanitaria e ambulatoriale e di onoranze funebri, pertanto i dipendenti dell'Associazione sono rimasti 4 e si occupano soprattutto del coordinamento dei trasporti socio sanitari, del coordinamento dei volontari e della manutenzione del parco macchine.

MARCO ERMINI
Funzionario trasporti socio sanitari, responsabile magazzino sanitario, gestione automezzi, responsabile della segreteria istituzionale, amministrazione e programmazione dei servizi.

LUCIA MELCHIONDA
Funzionaria trasporti socio sanitari, responsabile della segreteria volontariato, turnistica e reperimento volontariato e ufficio soci, servizio di centralino.

MARIO RONCA
Operatore del magazzino sanitario, gestione automezzi e collaboratore nei servizi.

ELISA RIGHI
Operatrice nella programmazione dei servizi e nella turnistica, nel reperimento dei volontari e servizio di centralino.

LORENZO SARRI
Ha svolto le funzioni di Elisa Righi fino al mese di agosto 2012

SAVERIO GAGLIANI
Ha svolto temporaneamente un sostegno alle attività dal mese di luglio al mese di dicembre 2012. Entrambi sono attualmente operatori della Fondazione PAS.

Il servizio civile

Il servizio civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, un'importante e spesso unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.
Nel corso del 2012 ben 11 ragazzi, di cui 6 femmine e 5 maschi hanno scelto di impegnarsi presso la P.A. Humanitas di Scandicci per dodici mesi nel Servizio civile e di scegliere di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa.
I ragazzi che hanno svolto la loro esperienza come Volontari del Servizio Civile Nazionale sono: Azzurra Brogini, Stefano Bargagli Stoffi, Lorenzo Ciuffini, Lorenzo Crini, Gabriele Giuseppe Macaluso, Annalisa Manni, Emily Mastroianni, Lucia Meschini, Luca Napoletano, Elisa Parigi, Veronica Pruneti.
Questi ragazzi hanno messo a disposizione dell'Associazione un anno della loro vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale. È stato un anno importante per la loro formazione che ha assunto una forte valenza educativa e formativa sulla quale hanno messo l'impegno, la passione, la gioia che avranno contribuito alla costruzione della loro coscienza sui temi della cittadinanza attiva, del volontariato, della solidarietà e della partecipazione.

Lorenzo Crini

Ho 21 anni e sono volontario da 6 nell'ambito socio-sanitario. Ho conosciuto l'Associazione tramite la mia famiglia e ho scelto di fare il volontario perché amo stare con le persone. Nel 2012 ho avuto la fortuna di far parte del servizio civile nazionale presso la mia Associazione, esperienza bellissima che mi ha dato la possibilità di rendermi utile per il prossimo. Inoltre si è creato un bel rapporto anche con gli altri ragazzi che continua tutt'oggi.

Il Consiglio direttivo

Il Presidente **Mario Pacinotti** nato il 18 settembre 1986 iscritto all'Associazione dal 2003, presiede l'assemblea dei soci e il consiglio direttivo. Inoltre raccoglie le proposte di delibera e le porta in consiglio ed è responsabile del personale. È sostituito in caso di assenza dal vice-presidente.

Filippo Lotti nato il 9 agosto 1986 è iscritto all'Associazione dal 2003 è il Vice Presidente dell'Associazione ed è responsabile dei trasporti socio-sanitari e del servizio civile.

Patrizia Frilli nata il 24 maggio 1946 è iscritta all'Associazione dal 2006. È responsabile dei servizi sociali.

Gianni Mugnai nato il 2 giugno 1963 è iscritto all'Associazione dal 2003. È l'Amministratore dell'Associazione

---

Margherita Negro nata il 14 ottobre 1946 è iscritta all'Associazione dal 1999. È responsabile del rapporto con i soci e del tesseramento.

Massimiliano Cantini nato il 12 febbraio 1954 è iscritto all'Associazione dal 1989. È responsabile della protezione civile.

Sergio Lanini nato il 4 ottobre 1949 è iscritto all'Associazione dal 1964. È responsabile dei servizi sociali

---

Silvano Rorandelli nato il 10 dicembre 1949 è iscritto all'Associazione dal 2006. È responsabile della manutenzione delle sedi

Delia Comeni nata il 2 gennaio 1983 è iscritta all'Associazione dal 2001. È responsabile della formazione

Davide Aiazzi - Responsabile della sezione di Scandicci

David Cardini responsabile della Sezione della Piana di Settimo

Matteo Bartalucci responsabile della sede di San Vincenzo a Torri

Probiviri
Renato Romei,
Oris Landi,
Lorenzo Bertolani

Sindaci revisori
Palo La Cava,
Mario Garuglieri
Pietro De Lucia

Il nuovo Consiglio Direttivo, a seguito della modifica dello Statuto, è composto da nove membri, eletti da tutti i soci, nelle forme e modalità previste dal Regolamento Generale.
Possono essere eletti consiglieri tutti i soci che non si trovino nelle condizioni di incompatibilità previste dalla legge dello statuto. Valgono per i membri del Consiglio Direttivo i diritti e i doveri e le incompatibilità previste per i soci volontari. Essi sono a tutti gli effetti soci volontari.
Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro anni e i suoi membri sono eleggibili per un massimo di due volte consecutive, adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione e nomina tra i consiglieri in carica: il presidente, il vicepresidente, i responsabili di commissioni e i responsabili dei settori.
L'attuale Consiglio Direttivo si è insediato il 20 giugno 2012, ha eletto il Presidente Mario Pacinotti e rimarrà in carica fino all'Assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo di aprile 2016. Il Presidente è supportato nella predisposizione degli atti deliberativi per il Consiglio direttivo e in alcuni adempimenti amministrativi dall'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore.
Partecipano al Consiglio Direttivo, i componenti eletti nell'Assemblea dei soci dell'ottobre 2012, il Collegio dei probiviri e il Comitato di Revisione e Controllo, che rimangono in carica per tutta la durata del Consiglio direttivo.

Alcuni componenti del Consiglio Direttivo hanno degli incarichi esterni: il Presidente Mario Pacinotti è attualmente il Presidente della Fondazione PAS, componente della COPAS (Conferenza Permanente della Autonomia Sociali) e del Consiglio Regionale dell'ANPAS; i consiglieri Filippo Lotti e Patrizia Frilli sono componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione PAS, Renato Romei (probiviro) è Vice presidente della delegazione Cesvot di Firenze e Gianni Mugnai, componente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione PAS e della Consulta del Terzo Settore della Società della Salute Nord Ovest.

	Incontri	Componenti	Media presenze	Ore incontri
Consiglio Direttivo	10	15 (fino a giugno 2012) 9 (da giugno 2012 a seguito del nuovo statuto)	80%	Mediamente 3 ore

Le Commissioni di settore

Il responsabile della commissione è un consigliere delegato a quel settore dal Consiglio Direttivo.
Le commissioni sono 4 cui afferiscono i temi della formazione, dei trasporti socio-sanitari, della protezione civile, dei servizi sociali. Della Commissione fanno parte gli incaricati dei comitati di sezione e volontari esperti nominati dalla Commissione stessa.

La Commissione Servizi Sociali

La Commissione Servizi Sociali si occupa delle problematiche che si riferiscono ai servizi svolti dal corpo volontario in ambito sociale.
La Commissione è formata da Sergio Lanini e Patrizia Frilli, in qualità responsabili generali, Mauro Gori di Scandicci, Elisa Parigi di Piana di Settimo e Azzurra Brogini e Rolando Ceroni di San Vincenzo; Paola Monnetti, Responsabile Centro Osiride; i Collaboratori sono Paolo Pani e Carlo Mormorelli, Roberto Biagiotti e Alessandro Baldini, e Lucia Melchionda dell'Ufficio Supporto Servizi.
Gli argomenti che vengono deliberati sono riportati nel comitato di sezione o nel consiglio a seconda dell'importanza e delle competenze. La Commissione si è riunita 3 volte nel 2012

La Commissione formazione

Il ruolo della Commissione Formazione è di creare un gruppo di lavoro che collabori alla realizzazione dell'intera formazione dell'Associazione che comprende le aree del socio-sanitario, del sociale, il corso per gli autisti, la protezione civile.
Il modello è di pianificare annualmente tutti i corsi per organizzarli al meglio e di verificare il corretto svolgimento degli stessi.
La commissione è composta dalla consigliera Delia Comeni in qualità di Responsabile generale, Davide Aiazzi di Scandicci, David Cardini, Andrea Berti della Piana di Settimo, Azzurra Brogini e Matteo Bartalucci di San Vincenzo, i collaboratori sono Paolo Alfani, Edoardo Recchia, Mirko Bandinelli e Lucia Melchionda dell'Ufficio Supporto Servizi.
Un altro compito della Commissione è di riportare al gruppo di lavoro esigenze e problemi dei volontari. La Commissione si è riunita tre volte nel 2012.

La Commissione Protezione civile

Il responsabile generale della Commissione Protezione civile è Massimiliano Cantini, il responsabile operativo è Valerio Pecchioli, il responsabile del servizio antincendio è Emily Mastroianni, il responsabile del servizio di piena è Daniele Bellini, il responsabile del magazzino è Paolo Cianti, il responsabile delle chiamate generali "Emergenze" è Giulia Sacchi, il responsabile della sezione di Scandicci è Sara Sarchielli, il responsabile della sezione di Piana di Settimo è Federico Mastroianni, il responsabile della sezione di San Vincenzo è Pasquale Corrado.
La commissione si è riunita 2 volte nel 2012, con la collaborazione di Lucia Melchionda dell'Ufficio Supporto Servizi.

La Commissione Trasporti socio sanitari

Il responsabile generale è Filippo Lotti, i collaboratori sono Pani Paolo, Roberto Biagiotti, Mauro Gori, Carlo Mormorelli e Lucia Melchionda dell'Ufficio Supporto Servizi. La commissione si è riunita 2 volte nel 2012.

I Comitati di sezione

I comitati di sezione rappresentano i volontari iscritti alla propria sezione e propongono al consiglio le delibere inerenti l'attività dei volontari. Indirizzano e verificano lo svolgimento dei servizi e il reperimento dei volontari. Inseriscono nuovi volontari nell'Associazione, gestiscono l'attività ricreativa, curano l'organizzazione dei corsi di formazione, indicano un nominativo tra i componenti del comitato di sezione per ogni settore d'intervento. Ogni Sezione ha un Comitato di sezione con un proprio responsabile e propri referenti con deleghe al sociale, alla protezione civile, ai trasporti socio-sanitari, alla formazione, alle attività ricreative, ai servizi, ecc.
Da gennaio 2012, i comitati di sezione dei volontari hanno la responsabilità della gestione e dell'organizzazione del corpo dei volontari. I componenti eletti durano in carica 4 anni e si riuniscono normalmente una volta il mese.I responsabili partecipano al Consiglio direttivo senza diritto di voto. Il coinvolgimento diretto dei volontari è la forza della vita associativa. Questo valore deve essere preservato e assumere una dimensione sempre più importante.

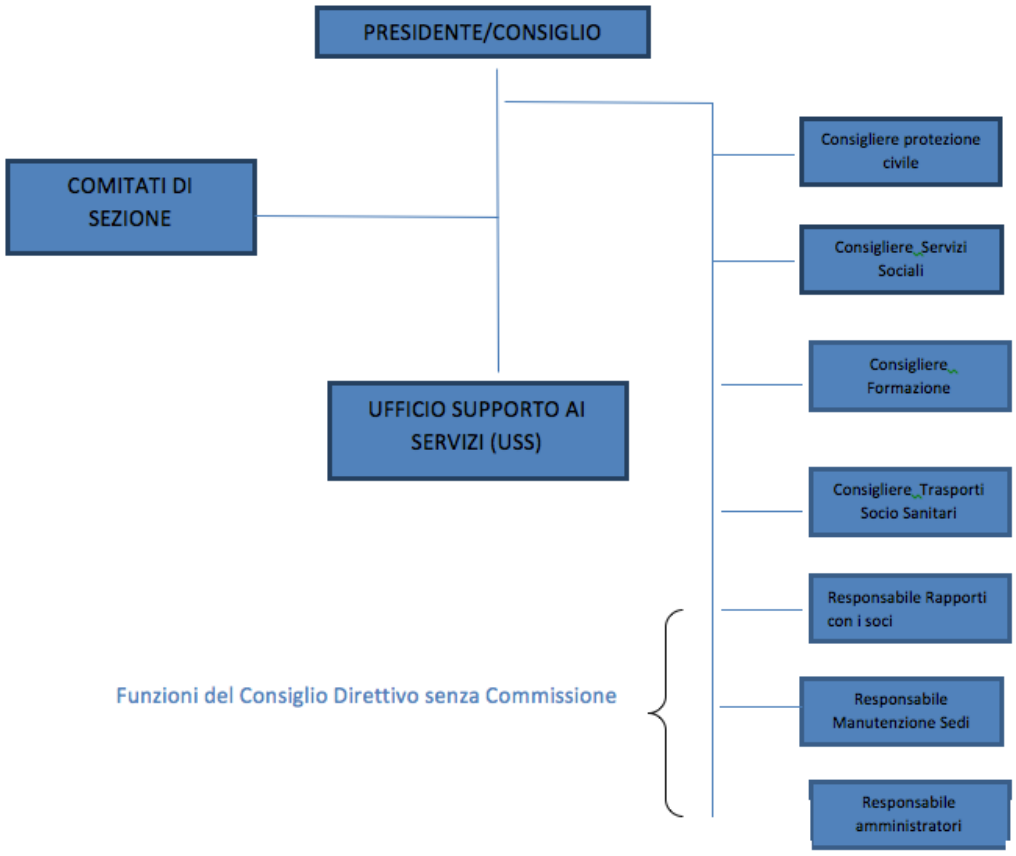
Nel 2012 non è stato possibile costituire il comitato di sezione; infatti, sia in sede di presentazione delle candidature che nell'Assemblea, nessuno tra i volontari iscritti alla sezione si è reso disponibile a ricoprire l'incarico. Dopo aver fatto tutte le valutazioni del caso, il Presidente ha deciso di accollarsi, congiuntamente al consigliere Lotti, la responsabilità della gestione della sezione, con l'aiuto dell'Ufficio Supporto Servizi e del responsabile uscente Vittorio Astolfo.
Alla fine del 2012, grazie all'iniziativa di alcuni volontari, si è manifestata la volontà di ricostituire il comitato di sezione che, su proposta del Presidente presentata all'Assemblea, ha ottenuto un unanime consenso. Tutto questo è stato possibile principalmente grazie allo straordinario attaccamento dei volontari che messi di fronte a un decadimento generale dell'attività dell'Associazione nelle frazioni collinari, e soprattutto al rischio di perdere un importante presidio di solidarietà, hanno deciso di mettersi in gioco con coraggio e passione.

Deleghe	Sede di Scandicci	Sede di San Vincenzo a Torri	Sede di Piana di Settimo
Responsabile Comitato di Sezione	Davide Aiazzi	Matteo Bartalucci	David Cardini
Referente Sociale	Mauro Gori	Sergio Spinelli	
Referente Trasporti Socio-Sanitari	Carlo Mormorelli Assunta Pascale	Dario Criscuoli e Rolando Ceroni	Giuseppe Trotta
Referente Protezione Civile	Sara Sarchielli	Pasquale Corrado	Luigi Mencarelli
Referente Attivita' Ricreative	Assunta Pascale e Sara Sarchielli		Silvia Daraio
Referente Formazione	David Aiazzi	Azzurra Brogini	Andrea Berti
Referente Servizi			Roberto Stefanucci

L'Ufficio supporto ai servizi (USS)

È responsabile dello svolgimento dei servizi ad esso affidati dal consiglio direttivo ed è responsabile del reperimento dei volontari per i servizi stessi. Predispone tutta la documentazione necessaria ed è responsabile della segreteria generale dei volontari infine supporta le attività del consiglio direttivo, dei comitati di sezione e dei consiglieri responsabili dei settori.

Il nuovo organigramma



Le risorse economiche

Il bilancio consuntivo 2012 dell'Associazione è segnato in maniera netta dal conferimento dell'attività di poliambulatorio e di onoranze funebri alla fondazione Pubbliche Assistenze avvenuto nel mese di agosto 2012. Questo significa che per i primi sette mesi dell'anno il bilancio registra costi e ricavi anche di questi due settori, mentre per i restanti cinque mesi troviamo i conti, esclusivamente, delle attività istituzionali e legate al volontariato che costituiscono inoltre il bilancio preventivo e i futuri rendiconti.
Il risultato economico 2012 finale presenta un utile di 201.730,22 euro, prodotto da ambulatori, fisioterapia e onoranze funebri (fino al 31 luglio 2012), che consente all'Associazione nel 2013 di ampliare il patrimonio con l'acquisto di parte della Casa del Popolo di Badia a Settimo per la realizzazione del progetto "Ora con noi" e dei nuovi locali della sede.
La previsione per il 2013 dovrà essere valutata al netto dei ricavi propri della Fondazione, pertanto sarà molto chiara la nuova dimensione dell'Associazione che si attesta su un'entrata di circa 1.100.000,00 euro con un'utile finale di circa 46.000,00 euro.

Consuntivo 2012
Costi € 3.985.716,51
Ricavi € 4.187.446,73
Utile € 201.730,22

Preventivo 2013
Costi € 1.043.562,00
Ricavi € 1.090.462,00
Utile € 46.900,00

L'Associazione presenta una situazione patrimoniale stabile e solida, anche dopo il conferimento dei Servizi del Poliambulatorio e delle Onoranze funebri alla Fondazione; patrimonio che è risultato diminuito per effetto del suddetto conferimento e che ammontava ad €. 2.871.921,94. Successivamente il patrimonio è incrementato nell'anno 2013, per effetto dell'utile 2012 di €.201.730,22 che lo riporta a totali €. 3.073.652,16.
In sintesi vengono riportati i dati rilevanti:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Patrimonio Immobilizzato	€ 4.784.996,00	Fondo Ammortamento	€ 2.333.032,00
Crediti a breve termine	€ 494.494,00	Fondo TFR	€ 58.485,00
Liquidità	€ 980.440,00	Fondo Rischi	€ 7.203,00
		Debiti a breve termine	€ 334.215,00
		Debiti a medio-lungo	€ 453.344,00
		Patrimonio netto	€ 2.871.922,00
Totale attività	**€ 6.259.931,00**	**Totale Passività**	**€.6.058.201,00**
		Avanzo 2012	**€ 201.730,00**
		Totale a pareggio	**€ 6.259.931,00**

La differenza tra i crediti a breve termine di € 494.494,00 sommata alla liquidità di € 980.440,00 e i debiti a breve termine di € 334.215,00 presenta un saldo positivo di €. 1.140.719,00 a dimostrazione dello stato di benessere della nostra Associazione.

I mezzi

I mezzi che l'Associazione usa sono gli strumenti più importanti perché in larga parte i servizi che vengono erogati sono di trasporto. Dal 2009 al 2012 c'è stato un forte investimento nel rinnovamento del parco macchine, infatti, sono state acquistate 3 automobili, 1 pulmino e 5 ambulanze e sono stati dismessi complessivamente 8 mezzi.
Sempre nel 2012 è stata presentata la richiesta di contributo al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per l'acquisto di un nuovo mezzo attrezzabile antincendio e spalaneve.

I mezzi della P.A. Humanitas di Scandicci sono complessivamente 28 e sono così distribuiti:

- n. ambulanze 6 Scandicci, 1 San Vincenzo, 2 Piana di Settimo
- n. mezzi per servizi sociali 8 auto e 4 pulmini a Scandicci, 1 auto a S. Vincenzo, 1 auto e 1 pulmino a Piana di Settimo
- n. mezzi nuovi 1 ambulanza 2012. Nel 2013 è previsto l'acquisto di 1 auto, 1 pulmino e un'ambulanza e la dismissione di 2 vecchie ambulanze. .
- n. 4 mezzi protezione civile. Nel 2013 è prevista la sostituzione di una jeep con un nuovo mezzo 4x4 ad uso non esclusivo della protezione civile che sarà quindi utilizzato da tutta l'Associazione.

Queste scelte di risparmio con la riduzione e rinnovamento del parco macchine puntano soprattutto ad avere un'economia per quanto riguarda i consumi e le manutenzioni rivolgendo uno sguardo molto attento sull'efficienza

Le sedi

Sede Centrale Scandicci – via Bessi, 2
Tel: 055-7363400
e-mail: uss@humanitas-scandicci.it
Ci sono 2 sale, dove i volontari in servizio possono avere l'occasione di socializzare con i colleghi in attesa di uscire per il servizio. La sala, sempre aperta, è provvista di 2 pc, un televisore, libri, giochi in scatola, rete wireless.
Inoltre è presente l'USS – Ufficio Supporto ai Servizi gestito dai dipendenti, dove vengono organizzati i servizi di trasporto.
Orario d'apertura:
dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 19
il sabato dalle ore 7 alle ore 14.
Protezione civile. Apertura in base all'emergenza o al lavoro da svolgere
Tel: 055-7363412
Ufficio Comitato di Sezione
Ufficio AVIS
Stanza 118 utilizzata dai professionisti del 118 che operano sull'ambulanza
Zona Notte dove sono presenti 2 camere da letto per le squadre che svolgono il servizio notturno
Sala riunioni dove si svolgono gli incontri, le assemblee dei soci e dei volontari e i corsi di formazione.
Parco mezzi, la sede accoglie 8 auto, 4 pulmini, 6 ambulanze e i mezzi della protezione civile.
Inoltre nella struttura sono presenti un magazzino, 3 bagni e una cucina attrezzata per i volontari in servizio.

Ci sono infine i magazzini di via XX settembre che nel corso del 2012, a seguito della costituzione della Fondazione PAS, da magazzini adibiti ad uso e consumo dei servizi funebri, sono passati alla Protezione Civile e per lo stivaggio delle divise e degli ausili che vengono offerti tramite il servizio di noleggio ai soci dell'Associazione. Di fronte alla sede c'è il Giardino in cui si trovano piccole strutture removibili in legno, adibite a magazzino, chiosco bar e palco coperto per le esibizioni ludiche ricreative.

Piana di Settimo

Situata presso la Casa del popolo di San Colombano, la sede è gestita dai volontari che svolgono servizi sociale e trasporti in ambulanza coordinati con l'ufficio USS di Scandicci. In questa sede ci sono 2 ambulanze e 1 auto. L'apertura si effettua in base alla disponibilità dei volontari, normalmente 1-2 mattine a settimane e tutti i pomeriggi fino alle ore 24.
Te: 055-790979
Da gennaio 2012 stiamo lavorando all'acquisto di parte della Casa del popolo di Badia a Settimo, questo acquisto che si concretizzerà nel 2013, è stato definito in un protocollo d'intesa firmato da Humanitas e circolo ricreativo di Badia. Per l'Humanitas dopo 25 anni di presenza sul territorio della Piana di Settimo giungere ad avere una propria sede è un elemento di forte consolidamento della nostra presenza e del rapporto stretto con un territorio e una comunità in espansione. Inoltre il fatto che in una sede da sempre dedicata alla partecipazione sociale si trovino spazi per il volontariato e la solidarietà arricchisce questa operazione che non senza difficoltà porta un cambiamento forte nel tessuto sociale di Badia che si proietta così, almeno questo è l'augurio, in una nuova fase del suo operare. L'operazione porterà l'Humanitas ad avere circa 100mq al piano terreno dell'immobile di via dell'Orto per la sezione dei Volontari e tutto il primo piano circa 500mq da dedicare al progetto **Ora con noi** (vedi progetti) per la costruzione di una comunità alloggio protetta per disabili.

Marina Corsi

Ho 21 anni e sono volontaria da 4 anni nella sede di San Vincenzo. Sono soccorritrice di livello base. Sono contenta che ci sia la possibilità di svolgere volontariato anche in una realtà piccola come quella di San Vincenzo a Torri.

Franca Fini

Ho 59 anni e sono volontaria da 1 nella sede di Badia a Settimo. Sono soccorritrice di livello base e offro il mio contributo anche nei servizi sociali. Dal momento che anche mio marito è un autista di ambulanza da 30 anni, ho deciso di mettere a disposizione una parte del mio tempo e delle mie conoscenze di chi ne ha bisogno. Ho ritenuto importante prestare la mia azione volontaria presso la sede di Badia perché è importante che anche nelle frazioni ci sia il presidio dell'Humanitas

San Vincenzo a Torri

Riguardo alla sede di San Vincenzo a Torri il 2012 è stato un anno importante.
Con il consenso di tutto il consiglio è stato sostenuto di individuare una nuova sede, per lo sviluppo della sezione, da sempre uno dei problemi più grossi, all'interno del circolo MCL di San Vincenzo.
A dicembre 2012 l'Associazione ha ottenuto in comodato d'uso una stanza all'interno del circolo MCL di San Vincenzo e così abbiamo trasferito la sede di via Empolese.
Questa scelta ha ricollocato l'attività dei nostri volontari all'interno di un ambiente ricreativo culturale, centrale per il paese, e molto frequentato che può contribuire ad aumentare il numero dei volontari e le risposte ai bisogni della comunità. Una comunità, quella di San Vincenzo e frazioni vicine, che ha risposto all'appello della sua Associazione. Un ringraziamento, infatti, va ai nostri volontari, ai nuovi e a coloro che hanno fatto nascere la sezione, ai dirigenti dell'MCL che con disponibilità e gentilezza hanno contribuito accogliendo nei propri locali la nostra sezione.
La sede è dunque gestita da volontari che svolgono servizi sociali e trasporti in ambulanza coordinati dall'ufficio USS di Scandicci. In questa sede ci sono 1 auto e 1 ambulanza. L'apertura è in base alla disponibilità dei volontari.
Tel: 055-769090

Centro ascolto Osiride

Situato in via Poccianti a Scandicci
In questo locale, di circa 25 mq in comodato d'uso dal comune, vengono svolti servizi d'ascolto per persone con disagi sociali, svolti da volontari coordinati da una figura professionale.
L'orario d'apertura è in base agli appuntamenti.
Tel: 055256600

Le attività

Le attività istituzionali

Già con la delibera del dicembre 2011 l'Assemblea dei soci decide la nascita della **Fondazione PAS**, ne approva lo Statuto, nomina il primo Consiglio di Amministrazione e conferisce le attività, le strumentazioni necessarie per gli ambulatori e il servizio di onoranze funebri.

In seguito all'ottenimento della personalità giuridica da parte della Regione Toscana e il passaggio delicato relativo al trasferimento del personale dipendente di 40 persone oltre alle 25 provenienti dall'Humanitas di Firenze, il 1 agosto 2012 la Fondazione PAS, in cui sono presenti consiglieri della nostra Associazione (presente con 4 consiglieri su 7, ovvero Pacinotti, Lotti, Mugnai e Frilli) e dell'Humanitas di Firenze, inizia a gestire autonomamente i servizi.
La Fondazione PAS ha, di fatto, separato le attività commerciali da quelle di tipo sociale e ha portato a unire le forze delle due Humanitas di Scandicci e di Firenze, molto presenti sul territorio. Quest'accadimento, anche se potrà sembrare di primo acchito di non rilevante importanza per la parte attinente al volontariato della nostra Associazione, è invece un passo importante per il nostro futuro che ci vedrà protagonisti da qui in avanti con azioni in particolare nel campo del sociale sul nostro territorio.

Nel primo semestre 2012 la **Società della Salute Nord Ovest**, di cui fa parte il comune di Scandicci, ha convocato un tavolo di programmazione con le associazioni di volontariato degli otto comuni aderenti, al fine di condividere un nuovo modello di rapporto per i servizio di welfare leggero svolti dalle odv per conto delle amministrazioni locali. Il tavolo ha visto la nostra presenza col presidente Mario Pacinotti rappresentante incaricato anche dalle altre pubbliche assistenze della Zona ed ha portato le associazioni a sottoscrivere un patto territoriale con l'ente pubblico per lo svolgimento di questi servizi che vanno dall'accompagnamento sociale, all'assistenza alle fragilità sociale, fino alla collaborazione con i modelli sperimentali di cura nei centri territoriali. Dall'accordo è poi stata attivata una prima convenzione omogenea per tutti i comuni per l'accompagnamento sociale, coordinato da un'unica centrale e maggiormente attento alle esigenze socio sanitarie degli utenti. Questo ha permesso di riportare sotto maggior controllo un sistema eccessivamente diversificato tra associazioni e comuni e sebbene abbia ridotto marginalmente i rimborsi alle odv ha dato stabilità pluriennale e chiarito definitivamente il rapporto tra associazioni, erogatrici dei servizi, e pubblica amministrazione; un rapporto di programmazione condivisa e integrazione virtuosa

Nel 2012 è avvenuto anche il **rinnovo del Consiglio direttivo** dell'Associazione che, a seguito del nuovo Statuto, è stato ridotto da 15 a 9 componenti e aumentato da 3 a 4 gli anni di mandato.
L'elezione si è svolta il 17 giugno 2012 e ha visto la partecipazione al voto di circa 900 soci.
A dicembre 2011 è stato approvato il nuovo regolamento interno che ha così permesso l'elezione degli organismi dirigenti dei volontari nel gennaio 2012.
Il Consiglio direttivo ha investito risorse per la revisione della sua immagine con il rinnovo del logo associativo e la realizzazione del sito internet costantemente aggiornato con funzioni di area riservata ai volontari e inserimento costante di news per informare i soci e i cittadini.

Il 2012 è stato anche l'anno in cui la nostra Associazione si è avvicinata alla **Croce Azzurra di Pontassieve** per condividere tramite un apposito Protocollo d'intesa la gestione dei servizi ambulatoriali fin dal 2013 e l'ingresso nella Fondazione, quale componente effettivo, a partire dal 2014.

Il 2012, nel mese di maggio, è stato celebrato il **115° anniversario della P.A. Humanitas**. L'evento ha visto l'inaugurazione della nuova ambulanza finanziata in parte con il ricavato di una lotteria di circa 5000 biglietti venduti, la cena in piazza Matteotti con 1000 persone, l'estrazione dei premi della lotteria e la premiazione con le medaglie dei volontari anziani.

Sempre nel 2012 c'è stato l'aumento della quota sociale che da 8 euro è passata a 10. Questa scelta, oltre al fatto di uniformarci con la quota dell'Humanitas di Firenze, nostro partner nell'erogazione di servizi e benefici ai soci, è stata dettata dal fatto che la tessera è un importante pezzo di sostentamento dell'Associazione.

Infine nel 2012 l'Associazione ha ottemperato alle indicazioni previste dal D.lgs 81/2008, avviando un percorso di messa in **sicurezza** e di revisione dei vecchi Dispositivi di Protezione Individuale con la fornitura di nuovi DPI ai volontari, ovvero con la consegna delle nuove divise di alta visibilità e di scarpe antinfortunistica.

La formazione

L'Associazione cura la formazione dei volontari e dei cittadini e valorizza le figure qualificate che ha costruito, anche attraverso un processo di valutazione delle attività svolte.
L'importanza è data alla centralità dell'utente, alla relazione d'aiuto, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e alla cultura del singolo operatore.
La formazione che si realizza per i volontari rimane al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità per contribuire al loro sviluppo e per prevenire situazioni di bisogno e disagio, nel rispetto dei diritti universalmente riconosciuti (libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà e partecipazione).
Dagli ultimi anni, anche grazie alla modifica del regolamento e alla novità del colloquio conoscitivo, è intenzione del Consiglio Direttivo di regolare che il volontario dell'Associazione deve rispondere sempre di più ai bisogni e alle necessità dei cittadini, rendendosi quindi disponibile a una certa flessibilità pur rispettando le sue attitudini. Per questo motivo vengono fatti corsi ai volontari per perfezionare la qualità del servizio offerto.
L'Associazione organizza corsi interni per volontari e anche esterni per la cittadinanza che possono essere così suddivisi per ambiti:
Ambito Sanitario: Livello base, Livello avanzato, BLS-D, Autisti ambulanza, Re-training Livello Avanzato, Re-training BLS-D e Re-training autisti ambulanza.
Ambito Protezione civile: Corso servizio piena, Tecniche utilizzo motosega, Anti-incendio boschivo.

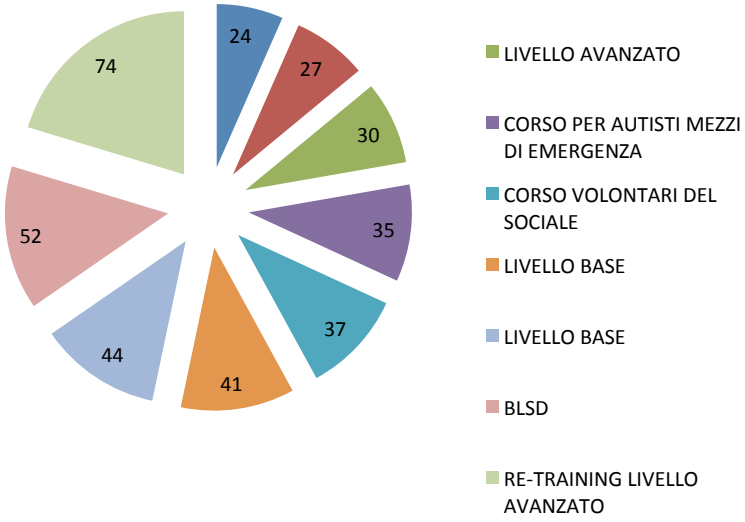
Ambito Sociale (corso sperimentale nel 2012): Conoscenza dell'Associazione, Sistema emergenza 118, Norme di comportamento in caso di emorragie, crisi epilettiche, trauma lieve e perdita di coscienza, Norme di comportamento per l'approccio e l'assistenza alla deambulazione, alla disabilità, presidi e attrezzatura, l'anziano fragile, i bisogni dell'anziano, la disabilità, il Centro di Ascolto Osiride

Ambito cittadinanza: Nel 2012 si sono realizzati corsi per alcuni ragazzi della Scuola Russell Newton, per alcune maestre della Scuola dell'Infanzia Sturriale di Scandicci, per il Circolo del Tennis di San Giusto e di Scandicci, per il CAI di Scandicci e per l'Associazione Mamme Amiche.

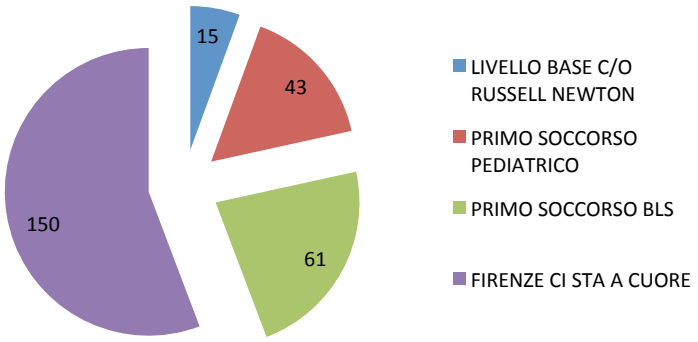
Edoardo Recchia

Ho 37 anni e sono volontario dal 1997, ho iniziato a fare formazione dal 2010. credo sia importante e allo stesso tempo gratificante dedicare il proprio tempo alla formazione dei volontari e vederli crescere nel loro percorso.

NUMERO DI VOLONTARI FORMATI CON CORSI INTERNI



NUMERO DI PERSONE FORMATE CON CORSI ESTERNI PER LA CITTADINANZA



Il Piano dell'offerta formativa 2013

Il Consiglio Direttivo del 15 gennaio 2013 ha deliberato il Piano dell'Offerta formativa per il 2013. Il Piano è stato presentato a tutti i volontari cui sono state date indicazioni sui percorsi che si sviluppano, cercando di dare risposte ai bisogni dell'Associazione e alla normativa che richiede legittimamente la qualità del servizio che viene offerto.
Il Consiglio Direttivo ha saputo leggere con attenzione i bisogni dell'Associazione e dei volontari e li ha tradotti in un'offerta formativa ricca e in linea con le indicazioni delle normative regionali e nazionali. Il lavoro che è stato svolto nel 2012 con serietà e competenza, sempre nell'ottica del miglioramento continuo, porta l'Associazione ad avere un riconoscimento quotidiano che ricompensa di tutti gli sforzi che vengono fatti.
Il programma del 2013 è molto ambizioso perché ripercorre la strada già segnata e rappresenta le linee culturali e organizzative che stanno alla base della mission dell'Associazione.
L'obiettivo è di sviluppare nella coscienza dei nostri volontari il desiderio di imparare, di essere competenti, il senso di appartenenza all'Associazione.

Tipologia del corso	Periodo di svolgimento	Programma/argomenti
Livello Base Sez. San Vincenzo a Torri	Gennaio - Febbraio	Legge 25
Autisti	16 gennaio	
Livello avanzato	Febbraio - Giugno	Legge 25
Autisti	20 Febbraio	Legge 25
Corso sociale	Aprile - Maggio	Il sistema di emergenza sanitario 118, norme di comportamento in caso di emorragia, crisi epilettica, trauma lieve, perdita di coscienza, norme di comportamento per l'approccio e l'assistenza alla deambulazione, disabilità, presidi e attrezzatura, l'anziano fragile, i bisogni dell'anziano, la disabilità e l'handicap, pratiche di ancoraggio e simulazioni eventi di soccorso al paziente trasportato
Corso protezione civile	Aprile - Maggio	Servizio di piena, guida mezzi, montaggio campo, cartografia, BLS laico, accenni sul trauma
Corso autisti	Primavera	
Livello base presso Istituto Russell Newton	Primavera	Legge 25
Esercitazioni aperte alla cittadinanza	Primavera	BLS laico secondo linee guida della Legge 25 per operatori laici, accenni P-BLS e disostruzione delle vie aree
Livello base	Maggio - Giugno	Legge 25
Re-training livello avanzato - Sessione 1	Settembre	Legge 25
BLS -D	Settembre	Come disposto dall'ASL 10 - 118 in collaborazione con Anpas, C.R.I. e Misericordia
Corso sociale	Settembre	
Livello base	Ottobre - Novembre	Legge 25
Re-training Livello avanzato - Sessione 2	Dicembre	Legge 25

Trasporti socio sanitari

Fra le attività dell'Associazione c'è il trasporto socio sanitario regolato dalla Legge regionale 70/2010 che disciplina il trasporto socio sanitario e da una convenzione con la Società della Salute Nord Ovest per le persone disabili da trasportare nei centri di socializzazione, così suddiviso:

- il servizio di emergenza urgenza
- il trasporto ordinario
- il trasporto sociale effettuato per conto della Società della Salute
- il trasporto per i soci.

I trasporti socio sanitari sono tutti realizzati con mezzi modernamente attrezzati per intervenire in tutte le tipologie di servizio richiesti, di emergenza e no.

Il **servizio di emergenza - urgenza** è realizzato con 2 ambulanze: INDIA 2 disponibile 24 ore su 24, su cui è presente l'infermiere professionale e giornalmente 15 volontari sono impiegati e abilitati all'assistenza all'infermiere e all'intervento nelle emergenze. DELTA 21 ambulanza formata da solo volontari che viene garantita tutti i giorni dalle 14 alle 20 e che vede l'impegno di 3 volontari al giorno, di cui almeno due di secondo livello.

Il **trasporto ordinario** è un servizio per richieste di non d'emergenza, che funziona giornalmente con 12 volontari.
Questo tipo di trasporto, da e per case di cura o altri istituti, è dedicato principalmente ai portatori di handicap o a chi deve eseguire delle terapie (dialisi) o visite sanitarie. Può essere eseguito con auto, pulmino e ambulanze, nel caso in cui la persona da trasportare sia impossibilitata a muoversi a piedi e abbia una richiesta di trasporto rilasciata dal medico e vidimata dall'ASL.

Il **trasporto sociale** è rivolto alle persone disabili che non sono autonome negli spostamenti e non hanno familiari che possono effettuare l'accompagnamento per ragioni di lavoro o per problematiche di salute, per consentire loro la frequenza di:

- centri diurni presso le residenze sanitarie assistenziali;
- scuole secondarie di 2° grado e/o sedi formazione professionale per gli alunni disabili;
- centri sanitari e di socializzazione presenti nel territorio della provincia di Firenze;
- sedi per l'attuazione dei progetti socio-terapeutici.

In questa tipologia di trasporti l'Associazione è convenzionata con la Società della Salute per effettuare il trasporto quotidiano di 30 persone disabili nei centri diurni. Per questa tipologia di servizio i volontari sono impiegati dal lunedì al sabato dalle ore 7 alle ore 19. Per poter garantire lo svolgimento dei trasporti, da lunedì al venerdì, servono in media 30 volontari tra accompagnatori e autisti mentre, il sabato il servizio viene svolto da circa 8 volontari.

Matteo Magazzini

Ho 20 anni e sono volontario da 4 mesi. Sto sull'ambulanza e ho conosciuto l'Humanitas tramite i racconti della mia famiglia. Ho scelto di fare il volontario perché penso che essere al servizio degli altri e d essere capaci di aiutarli sia non solo una soddisfazione personale, ma anche un dovere, perché la soddisfazione di vedere la gratitudine negli occhi di una persona mi mette in pace con il mondo. L'esperienza più significativa è stata certamente il mio primo giorno in ambulanza. Si, si certo ho fatto il corso dove ti formano alla perfezione, ma quando mi sono trovato realmente lì, sopra ho avuto la sensazione di non sapere più nulla ma per fortuna i compagni della squadra mi hanno aiutato e sostenuto.

Ugo Manni

Ho 63 anni e sono volontario da 8 nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Ho conosciuto l'Humanitas da quando mi sono trasferito a Scandicci nell'87 e ho deciso di fare il volontario per poter aiutare il prossimo. Quando sono in servizio, provo gratificazione perché so di essere utile quando creo un po' di sollievo alle persone. Il momento che ancora ricordo è quando, 2 anni fa, con la squadra non siamo riusciti a salvare dal soffocamento del proprio muco una bambina di 8 anni. È stata un'esperienza terribile e dirompente, ho pianto tanto e non ho dormito per diverse notti.

Roberto Tarchi

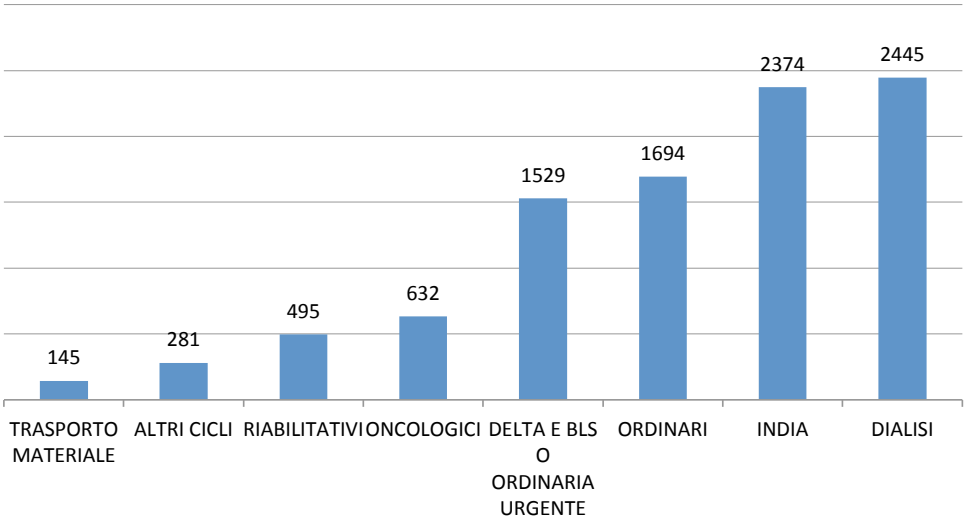
Ho 74 anni e sono volontario da 23. Svolgo servizio come autista di ambulanza ordinaria ed essendo in pensione ho ritenuto opportuno, avendo tempo libero, di aiutare il prossimo.

Paolo Bartalucci

Ho 69 anni. Sono stato volontario dal 66 al 72 e ho ripreso dal 2011. Svolgo la mia attività in ambito sociale. Sono socio, insieme alla mia famiglia, da sempre e ho deciso di fare il volontario per aiutare il prossimo, perché provo soddisfazione a collaborare con altre persone e ad alleviare sofferenze e difficoltà a chi è stato meno fortunato di me. Il momento che non dimenticherò mai sono le lacrime di una madre nel momento in cui mi affida la figlia disabile, ringraziandomi con riconoscenza per l'aiuto prestato.

Il **trasporto ai soci** è realizzato per tutti coloro, sopratutto anziani che chiedono assistenza e accompagnamento per effettuare terapie e controlli sanitari e dove non necessita l'ambulanza ma viene utilizzata un'autovettura o un pulmino sociale. Per questo tipo di trasporto l'Associazione mette a disposizione circa 10 volontari al giorno.

L'Associazione svolge numerosissimi trasporti socio sanitari realizzati sia in convenzione con la Società della Salute e l'Asl 10, sia privati verso l'Ospedale di Careggi.
Per l'anno 2012 i servizi socio sanitari in convenzione sono stati complessivamente 9.595, di cui 3.903 di emergenze urgenza, e 5692 ordinari, di questi la sezione di San Vincenzo a Torri ha contribuito con l'erogazione di circa 450 trasporti sociali e 50 sanitari e la sezione della Piana di Settimo 979 servizi trasporti sanitari e 895 di trasporto sociale.
Infine l'Associazione ha realizzato mediamente 3 servizi sportivi a settimana.



Il cartellone digitale

Alla fine del 2012 l'Associazione ha ultimato alcuni fondamentali strumenti software per i volontari.
Il più importante è il programma che gestisce la turnistica dei volontari, attraverso il quale il volontario può segnarsi nel turno di servizio da qualunque computer collegato alla rete internet, e, attraverso le proprie credenziali di accesso, può entrare nella propria pagina e consultare il Planning dei turni di servizio, e, in base alle proprie qualifiche, si può prenotare nel turno prescelto. Inoltre il volontario può consultare le proprie qualifiche con le relative scadenze e tutti i propri dati anagrafici e recapiti telefonici.
Il programma è stato sviluppato passo dopo passo in modo tale da soddisfare tutte le esigenze organizzative della nostra organizzazione.
Un'altra innovazione è stata la creazione dell'Intranet dedicato ai volontari, nel quale sono inseriti documenti e comunicazioni riguardanti esclusivamente i volontari. Anche questo strumento può essere visualizzato da qualunque computer collegato alla rete internet.
Entrambi gli strumenti sono stati ben accolti dai volontari perché sono di facile utilizzo e molto accessibili, inoltre sono degli importanti mezzi di comunicazione e facilitano il volontario a restare sempre in contatto con l'Associazione

La protezione civile

Normativa di riferimento - Legge 225/92 - DLgs 112/98 - l.r. 1/2001 - l.r. 42/96
Delibera GRT 1120/2002 - Delibera di consiglio prov. le 98/2002 - Delibera GRT 1150/2001
l.r. 67/2003 - Artt 2, 9, 32 Costituzione - Legge quadro 266/91

Il ruolo insostituibile dal volontariato di Protezione civile, nel suo ruolo di custode naturale di ciascun territorio e forza civile di tutela e protezione di ciascuna comunità, merita non solo un pieno riconoscimento, ma anche un crescente sostegno pubblico per le dotazioni di mezzi, di materiali, di attrezzature, di formazione, preparazione e aggiornamento, tanto necessarie per l'ottimale utilizzo delle energie che vengono offerte in aiuto della collettività.

Il 19 settembre 1994 la P. A. HUMANITAS di Scandicci costituisce ufficialmente il Gruppo di Protezione Civile.
Da qui prende inizio la lunga storia della nostra Protezione Civile, che con il passare degli anni e i suoi tanti interventi effettuati su calamità sia in Italia sia all'estero si è sempre più perfezionata e specializzata.
Oggi sono 104 i Volontari attivi nel gruppo che hanno a disposizione 4 mezzi fuoristrada e le attrezzature per fronteggiare l'emergenza acqua, la neve, il fuoco e ogni altro evento in cui sia richiesto l'intervento della Protezione Civile.
Inoltre per determinati servizi alcuni gruppi di Volontari effettuano corsi di abilitazione specifici.

Le attività di Protezione Civile prevalenti sono il servizio di piena, il servizio anti-incendio, i servizi alla comunità.

Giulio Camella

Ho 46 anni e sono volontario dal 2003. Presto la mia attività in tutti i settori. Ho conosciuto l'Associazione attraverso dei miei amici che erano già soci da parecchi anni. Ho partecipato a diversi campi della protezione civile e sono stato presente anche nell'occasione del terremoto in Emilia.

Paolo Sabatini

Ho 62 anni e sono volontario da 15 nell'ambito della protezione civile e dei servizi sanitari. Ho conosciuto l'Humanitas tramite altri volontari e ho scelto di essere volontario per aiutare chi si trova in difficoltà. Ultimamente ho prestato il mio servizio per il terremoto in Abruzzo in occasione della giornata dei funerali all'Aquila.

Il servizio di piena

Sono 47 i Volontari che svolgono il servizio di piena. È un servizio che la Protezione civile compie in convenzione con la Provincia di Firenze alle dirette dipendenze della Polizia Idraulica, per controllare una parte cittadina del fiume Arno, ed eventuali altri fiumi del territorio.

Il servizio anti-incendio

Sono 29 i Volontari che svolgono il Servizio anti-incendio presso la zona di Fucecchio a sostegno della locale Pubblica Assistenza. Si tratta di pattugliamenti e interventi su incendi per la salvaguardia del territorio.

I servizi alla comunità

I servizi alla comunità riguardano il controllo della viabilità durante i grandi eventi e le manifestazioni, la partecipazione alla Fiera annuale del comune di Scandicci, il servizio spargisale e lo spalaneve in occasione di nevicate, garantendo la viabilità su tutto il tratto comunale di nostra competenza, il servizio Pedibus.

LE ATTIVITÀ EFFETTUATE NELL'ANNO 2012:

SERVIZIO ANTINCENDIO che si realizza per lo più durante la stagione estiva nella zona di Fucecchio in appoggio alla locale Pubblica Assistenza. I nostri Volontari hanno svolto servizi di pattugliamento e interventi risolutivi per la salvaguardia del territorio.
Questi i numeri:
n. 6 interventi su incendi
n. 24 Volontari impiegati
n. 157 ore di lavoro
n. 10 mezzi impiegati
n. 21 ettari di territorio interessati

PATTUGLIAMENTI:
n. 36 giorni di pattugliamento
n. 71 Volontari impiegati
n. 96 ore di pattugliamento
n. 5 mezzi impiegati

SERVIZIO DI PIENA
Si tratta di un servizio che la Protezione Civile realizza in convenzione con la Provincia di Firenze alle dirette dipendenze della Polizia idraulica, in specifico è il controllo di una parte cittadina del fiume Arno.
n. 2 interventi di prevenzione
n. 12 Volontari impiegati
n. 48 ore di pattugliamento
n. 3 mezzi impiegati

ESERCITAZIONE:
n. 2 interventi di esercitazione
n. 22 Volontari impiegati
n. 98 ore di esercitazione
n. 5 mezzi impiegati

EMERGENZA NEVE
Dallo scorso anno siamo stati dotati di una Pala Spalaneve da parte del Comune di Scandicci, e prima la nostra Protezione Civile era attiva sull'emergenza neve con Volontari e il mezzo spargisale. In ogni caso già dall'evento del dicembre 2011 siamo stati ancor più incisivi con l'utilizzo della pala, garantendo la viabilità su tutto il tratto comunale di nostra competenza ed anche oltre.
n. 7 interventi
n. 25 Volontari impiegati
n. 201 ore
n. 8 mezzi impiegati

SERVIZI AD ALTRE ASSOCIAZIONI
Come Protezione Civile Humanitas, rispondiamo anche alle richieste di altre Associazioni del territorio, per aiutarle in varie manifestazioni sportive, culturali e religiose.
n. 7 interventi
n. 51 Volontari impiegati
n. 179 ore
n. 13 mezzi impiegati

SERVIZI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE
Il servizio prevede il montaggio e lo smontaggio delle tende, i servizi a manifestazioni sportive e culturali organizzate dalle varie Sezioni Humanitas.
n. 7 interventi
n. 84 Volontari impiegati
n. 240 ore
n. 4 mezzi impiegati

SERVIZI PER ZONA FIORENTINA
E PER L'ANPAS
Il servizio prevede il montaggio e lo smontaggio delle tende, i servizi a manifestazioni sportive e culturali.
n. 12 interventi
n. 52 Volontari impiegati
n. 260 ore
n. 17 mezzi impiegati

SERVIZI "FIERA" PER IL COMUNE
DI SCANDICCI
Il servizio prevede la preparazione e ripristino della viabilità per l'Evento FIERA.
n. 4 interventi
n. 22 Volontari impiegati
n. 98 ore
n. 7 mezzi impiegati
Intervento di EMERGENZA per pompaggio acqua dalla zona Fiera.
n. 1 intervento
n. 6 Volontari impiegati
n. 30 ore
n. 2 mezzi impiegati
Presenza attiva durante l'Evento FIERA.
n. 9 giorni di interventi (5 per 12/14 ore - 4 per 6/7 ore)

n. 160 Volontari impiegati (con il supporto di Associazioni ANPAS)
n. 7 mezzi impiegati

SERVIZI STRAORDINARI
PER IL COMUNE DI SCANDICCI
Apertura straordinaria BADIA DI SETTIMO.
n. 2 interventi
n. 22 Volontari impiegati
n. 126 ore
n. 4 mezzi impiegati
Apertura straordinaria CASTELPULCI
n. 2 interventi
n. 26 Volontari impiegati
n. 116 ore
n. 7 mezzi impiegati
Inaugurazione CASTELPULCI
n. 1 intervento
n. 12 Volontari impiegati
n. 54 ore
n. 3 mezzi impiegati
Visita Presidente "NAPOLITANO"
a CASTELPULCI
n. 1 intervento
n. 10 Volontari impiegati
n. 60 ore
n. 4 mezzi impiegati

EMERGENZA EMILIA
Interventi di aiuto alle popolazioni e al servizio dei campi di accoglienza, trasporto materiali vari.
n. 5 Volontari impiegati per 7 giorni
(2 partenze)
n. 6 Volontari impiegati per viaggi multipli
n. 22 ore
n. 5 mezzi impiegati

EMERGENZA ALLUVIONE MASSA
Trasporto presso Torrefaro (ME) di una ruspa, un elevatore e di materiale di segreteria da campo per ANPAS.
n. 3 interventi
n. 8 Volontari impiegati
n. 26 ore
n. 3 mezzi impiegati

EMERGENZA ALLUVIONE ALBINIA
Interventi di pompaggio acqua dalle cantine alluvionate.
n. 5 giorni di intervento
n. 12 Volontari impiegati
n. 3 mezzi impiegati

SERVIZIO PEDIBUS
Il servizio prevede l'accompagnamento degli alunni alle scuole elementari.
n. 1 Volontario per tutti i giorni dell'anno scolastico.

NUMERI COMPLESSIVI DELL'IMPIEGO DI MEZZI E DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2012

INTERVENTI: 76
VOLONTARI: 630
ORE IMPIEGATE: 3.131
MEZZI UTILIZZATI: 102
PEDIBUS: 1 Volontario per 1 ora al giorno (200 giorni circa).

Le convenzioni nel 2012 si sono avute con la Provincia di Firenze per il servizio di piena, con il comune di Scandicci per l'emergenza neve e gli eventi, con l'ANPAS per l'anti-incendio.

Nel 2012 gli eventi più importanti sono stati.
23 e 24 agosto 2012 consegna di 2 motoseghe alla Coop Montana di Libera Associazione nel comune di Lentini in Sicilia.
Come tutti gli anni il Social Party di Scandicci realizza vari eventi e per il 2012 è stata fatta una cena con tutte le associazioni e Alfio Curcio, presidente della Cooperativa "Beppe Montana" di Lentini Catania ha espresso la volontà di avere le motoseghe per lavorare i campi confiscati alla mafia.

Nel mese di ottobre 2012 una folta delegazione della P.A. Humanitas ha fatto una visita presso la Pubblica Assistenza del comune di Mirandola (Modena), associazione duramente colpita dal terremoto nel Maggio 2012.
Come segno di solidarietà per la ricostruzione, l'Associazione ha portato un assegno di Euro 6.000 raccolto anche grazie alla Compagnia Teatrale "Guelfi e Ghibellini" facente parte della nostra Associazione.

Il sociale

I servizi sociali della P.A. Humanitas di Scandicci sono quelle attività nei confronti delle fasce più deboli della popolazione scandiccese. Per la precisione occorre rilevare che i servizi sociali non sono equiparati al servizio di trasporto sociale, infatti, i primi, gestiti dai volontari dell'Associazione, svolgono un ruolo molto importante di aggregatore sociale, al fine di ridurre l'esclusione sociale e garantiscono livelli ottimi di assistenza in ambiti fondamentali come la disabilità, gli anziani, le giovani generazioni

Nei giorni 09 – 17 -19 maggio l'Associazione ha organizzato il 1° **corso di formazione** per i volontari del sociale che ha trattato le tematiche del trasporto sociale, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria e di approccio con gli anziani e i portatori di handicap oltre a prove pratiche di ancoraggio e manovre di soccorso.

Nei mesi di febbraio e marzo 2012 per la prima volta l'Associazione ha incontrato **le famiglie** degli utenti disabili che usufruiscono dei nostri servizi di trasporto. L'incontro è stato molto importante e costruttivo perché ha approfondito le problematiche della famiglie e le famiglie hanno potuto conoscere le potenzialità dell'Associazione nei confronti dei loro figli.

Centro di ascolto Osiride

Il Centro Osiride esiste sul territorio dal 1994, e nell'ultimo anno ha incrementato la propria utenza del 20% circa. Nel centro ci sono 8 volontari che seguono con regolarità circa 30 persone con problemi relativi al disagio sociale, difficoltà di socializzazione e comunicazione, problematiche sul rapporto genitori-figli, violenza fra le mura domestiche e ultimamente anche problemi di solitudine (anziani). Viste le problematiche evidenziate, gli utenti Osiride sono tra i più vari: genitori con problematiche relazionali con i figli, le coppie con i loro problemi, gli adolescenti, e non solo, alla ricerca della propria identità. L'età delle persone varia da 20 a 80 anni. Il sostegno dei volontari, con la collaborazione di una psicologa, diventa centrale nel percorso che intraprendono tutti quelli che si rivolgono al centro in momenti di difficoltà e disagio. Molti trovano un loro spazio che forse mai avevano avuto prima. E in questo mondo di ''scadenze'' al Centro di ascolto Osiride non ve ne sono perché alcune le persone continuano a venire regolarmente da circa 15-16 anni e altre hanno interrotto per motivi di lavoro, anche se generalmente restano sempre con qualche radice attaccata al centro.
Dal 1987, ancor prima del Centro Osiride, una delle fondatrici, Donatella Mangani, riuscì a formare un gruppo di prevenzione, all'epoca prevenzione droga, formato soprattutto da madri che erano interessate a mettere a punto alcune proprie problematiche. Il gruppo esiste a tutt'oggi (chiaramente sono cambiati I componenti) e si ritrova regolarmente da settembre a giugno il secondo lunedì del mese e dal 1994 viene svolto presso il Centro.
Ogni 2 anni viene fatto un corso di formazione diretto dalla Dott.sa Chimenti, la stessa che fa la supervisione, la quale darà a fine corso l'idoneità per fare questo tipo di volontariato. In questi ultimi mesi si sta svolgendo il corso di cui tutti siamo fiduciosi di poter incrementare questa famiglia dei ''volontari del Centro di ascolto Osiride''.

Social party

Il Social Party nasce nel 2004 per iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Scandicci come coordinamento informale del volontariato cittadino. Oggi riunisce oltre sessanta associazioni, soprattutto di natura sociale e sanitaria, con l'obiettivo di valo-

rizzare, promuovere e integrare le proprie attività sul territorio.
Nel 2012 il Social Party ha deciso di sostenere l'Associazione Libera sui temi dell'educazione alla responsabilità, realizzando il Progetto "Libera la tua terra" con l'organizzazione della "Mezza maratona della legalità" e una raccolta fondi in favore della Cooperativa "Beppe Montana", impegnata nella coltivazione di terreni confiscati alla mafia in Sicilia.
La P.A. Humanitas di Scandicci, insieme alle altre associazioni del territorio, ha contribuito in maniera considerevole alla riuscita delle manifestazioni:
- 19 febbraio Mezza maratona con la relativa campagna vendita delle magliette per l'Associazione Libera di Don Ciotti
18 maggio Inaugurazione del giardino intitolato a RITA ATRIA (vittima della mafia) in cui erano presenti l'Associazione LIBERA di don Ciotti e le autorità cittadine e regionali. Nell'ambito di questa manifestazione l'Associazione ha organizzato una cena per 400 persone presso la casa del popolo di Badia a Settimo il cui ricavato è andato all'Associazione LIBERA.
3 giugno Giornata Spingi la Vita.
L'evento si è svolto nella Piazza del mercato di Scandicci, piena di giochi per i bambini, dove i ragazzi disabili hanno potuto utilizzare il go kart. L'Associazione era presente con uno stand insieme alla polizia stradale e sono stati trasmessi filmati d'incidenti più comuni. Inoltre è stata fatta una simulazione di pronto soccorso con una squadra mista composta da P.A. Humanitas, la Misericordia di Scandicci e la Croce Rossa Italiana.
4 luglio in collaborazione con l'Associazione Italia/USA e la Harding University di Scandicci si è realizzata la Festa per la giornata d'indipendenza presso il Castello dell'Acciaiolo.
12 luglio. Grande festa per la legalità al parco dell'Acciaiolo di Scandicci con il concerto di Simone Cristicchi insieme al coro dei minatori di Santa Fiora, in un repertorio di musica popolare italiana con "Canti di miniere, vino, amore e anarchia".
30 luglio Manifestazione finale del social party 2012 che ha dato la possibilità alla P.A. Humanitas di Scandicci di avere la giusta visibilità anche grazie al Bar...Ella che abbiamo tenuto aperto.

La popolazione del Saharawi

Nel corso dell'anno 2012 è stato donato un contributo economico per ricordare e tenere viva l'attenzione sulla condizione del popolo Saharawi che, oramai da 40 anni, vive nei campi profughi dell'Algeria, estromesso dai propri territori dopo l'invasione dell'esercito marocchino nel 1974.
La P. A. Humanitas è da sempre attenta alle tematiche che interessano il popolo Saharawi affinché si dia voce alle sofferenze e alle ingiustizie subite da tanti cittadini saharawi che chiedono solo il loro diritto all'autodeterminazione e alla pace.

Le iniziative di prevenzione

Il 2012 è stato il decennale dell'iniziativa "Riguardiamoci il cuore", evento di prevenzione cardiovascolare che si è svolto nel mese di maggio in collaborazione con l'Asl fiorentina, l'Ospedale di Torregalli, il Comune di Scandicci e naturalmente la nostra Associazione che ne è stata la promotrice. Riguardiamoci il cuore è una manifestazione nata in seno all'Humanitas per diffondere le buone regole per la salute e la cultura della prevenzione. L'appuntamento si è svolto in piazza Togliatti con l'allestimento di 16 tende con specialisti, farmacisti e medici a disposizione per dispensare consigli e sottoporre la cittadinanza a un vero e proprio check-up generale.
L'evento, realizzato il 12 e 13 maggio 2012, ha visto la partecipazione di tantissimi cittadini ed è uno dei fiori all'occhiello della nostra Associazione.

Durante la manifestazione sono state allestite 16 tende così denominate:

- la tenda dell'accoglienza
- la tenda degli esami del sangue
- la tenda del diabete
- la tenda del fumo
- la tenda del farmaco
- la tenda dello sport
- la tenda della circolazione
- la tenda dell'alimentazione
- la tenda del cuore e del cervello
- la tenda del rene
- la tenda della valutazione globale del rischio
- la tenda progetto melanoma
- la tenda per la prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro
- la tenda delle malattie di genere
- la tenda del Primo soccorso

Durante l'iniziativa, gli accessi sono stati circa di 800 persone e per la manifestazione sono stati impiegati:

Infermieri	60
Dietiste	4
Farmacisti	4
Nefrologi	4
Diabetologi	4
Cardiologi	4
Chirurgo vascolare	4
Dermatologi	2
Ginecologi	4
Medico medicina generale	2
Volontari della P.A. Humanitas di Scandicci	30

Pollini Ombretta

Ho 69 anni e sono da 5 volontaria dell'Associazione. Svolgo la mia attività nell'ambito dell'accoglienza.
Ho conosciuto l'Humanitas tramite mio marito che è volontario da tantissimo tempo e mi piace fare la volontaria perché posso stare in contatto con le persone. Per un anno mi sono occupata della raccolta di sangue occulto ed è stata una bella esperienza.

Quondamcarlo Alessandro

Ho 67 anni e sono volontario da 16 anni nell'ambito del sanitario, della protezione civile e dell'area ricreativa. Ha conosciuto l'Humanitas di Scandicci tramite la protezione civile perché aveva i magazzini sotto casa mia. Ho scelto di fare il volontario per impiegare il mio tempo libero in maniera utile alla società ed è appagante. Ho partecipato alla missione Arcobaleno in Albania in occasione della guerra nei Balcani, e ho creato e realizzato per 13 anni la rassegna teatrale estiva e costituito la compagnia teatrale dell'Humanitas

Insieme alla Società della Salute e all'Istituto Studio e Prevenzione Oncologica di Firenze, anche nel 2012 si è realizzata l'importante iniziativa della prevenzione del tumore del colon retto. La campagna di prevenzione è stata rivolta alle donne e agli uomini che avevano un'età compresa fra i 50 e i 70.

Inoltre sempre nel 2012 è proseguita la Campagna di prevenzione del melanoma, denominata "Riguardiamoci i nei". Le persone interessate hanno potuto fare una visita dermatologica a un prezzo calmierato di 30€. Nel corso del 2012 è stato attivato l'ambulatorio di prevenzione del melanoma in maniera permanente sia nella sede di via Bessi e anche nell'ambulatorio di via del Botteghino e la visita è disponibile su prenotazione per tutto l'anno.

Infine in occasione della festa della donna 2012, sabato 10 marzo per tutta la giornata presso la nostra Associazione si è svolta l'iniziativa "Riguardiamoci il seno", ovvero mammografie per donne non inserite nei programmi di prevenzione.

Le attivita' ricreative

Da alcuni anni la nostra Associazione organizza d'estate negli spazi del giardino molte iniziative ricreative tra cui il "Bar...ella". Il bar, da giugno a settembre, viene aperto e gestito in collaborazione con i ragazzi del Faro, tutti i martedì i nostri volontari organizzano aperitivi con serate a tema e il sabato è dedicato alla tombola.
Il giardino inoltre è stato protagonista di cene per i volontari, del mercatino di Natale e nell'occasione del 1°maggio e stata organizzata la 5° Festa della schiacciata.

La nostra compagnia teatrale ha realizzato per il 12° anno la rassegna teatrale "Spegni la tv e vieni con noi" che ha visto la messa in scena di numerosi spettacoli e una grande partecipazione di pubblico.

Al Castello dell'Acciaiolo, in occasione del Social Party, la nostra Associazione ha gestito il bar ed ha organizzato, il 12 luglio, il concerto di chiusura con Simone Cristicchi.

Infine l'Associazione organizza delle gite annuali. Nel 2012 siamo andati ai mercatini di Natale di Merano e Bolzano, in montagna sull'Abetone, e a Brescia al Salone dell'Emergenza (R.E.A.S.), dove i volontari provenienti da tutte le regioni d'Italia e dall'estero hanno ritrovato tutte le espressioni del comparto dell'emergenza e del primo soccorso.

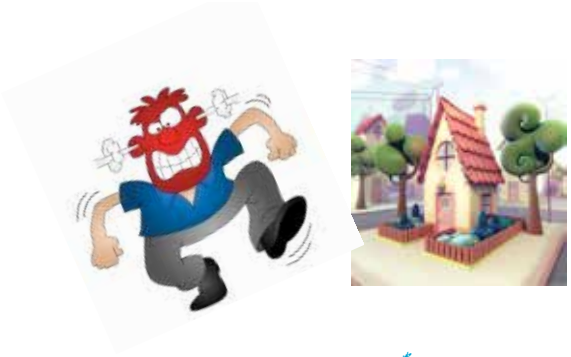
Come di consueto il 4 agosto, l'Humanitas ha organizzato una cena per volontari e aderenti alle associazioni ANPI e Combattenti e Reduci. Il 4 agosto, infatti festeggiamo la ricorrenza della Liberazione di Scandicci dall'oppressione Nazi-fascista

I progetti

Il progetto **"Ora con noi, un futuro per i disabili"** è un piccolo sogno che vede coinvolta l'Humanitas di Scandicci in collaborazione con l'associazione Cui i Ragazzi del Sole, per la realizzazione di una comunità alloggio protetta presso i locali della Casa del popolo di Badia a Settimo per inserire in un contesto residenziale 12 persone disabili cui viene a mancare il sostegno della famiglia o di cui la famiglia non si può fare carico.

Il **Bar...ella** è un progetto di autonomia lavorativa situato nel giardino dell'Humanitas gestito dai ragazzi del centro diurno il Faro in collaborazione con l'Humanitas di Scandicci, la Cooperativa Barberi, il Centro diurno "il Faro ", la Cooperativa "Il Girasole " e l'associazione di volontariato "CUI I ragazzi del sole " con la finalità di accompagnare in un percorso di crescita graduale e continua i ragazzi e le ragazze coinvolti.
Il progetto, attivo per il secondo anno, ha lo scopo di inserire i ragazzi in un ambito lavorativo vero e proprio. Nel 2012 il Bar...ella è stato aperto dal 2 maggio al 14 settembre e i ragazzi che ci hanno lavorato hanno dovuto rispettare le regole pratiche, ovvero il rispetto degli orari di lavoro, il tenere puliti gli ambienti, il saper somministrare le bevande, fare caffè, gestire i soldi e usare la cassa e le regole igienico personali avendo cura di preoccuparsi degli aspetti relazionali con le tante persone che hanno frequentato l'ambiente.
I ragazzi si sono dimostrati tutti capaci e hanno raggiunto gli obiettivi.
La fine del progetto è stata festeggiata con una cena in onore dei ragazzi, dove alcuni volontari e alcune donne hanno cucinato per le famiglie e per gli amici.
Il ricavato della cena è andato ai ragazzi per la loro formazione, per i corsi e le nuove abilità che dovranno acquisire per essere sempre più pronti e preparati.

Durante il periodo della Fiera di Scandicci del 2012 è stato distribuito alle persone over 70 residenti a Scandicci un questionario sul miglioramento dei servizi dell'Associazione. I questionari sono stati elaborati dalla Società di consulenze IRIS e l'Associazione, alla luce dei risultati emersi, sta valutando la possibilità di attivare una serie di nuovi servizi sociali che contribuiranno ad alleviare i **bisogni dei nostri soci anziani** e che permetteranno alla nostra Associazione di svolgere il compito di capo fila di una rete di solidarietà formata dalle maggiori associazioni di volontariato del territorio.



QUESTA CASA NON É UN ALBERGO!

Gregorio Silvana

Ho 66 anni e sono volontaria da 7 mesi. Svolgo la mia attività di volontariato in ambito sociale. Sono socia dell'Humanitas da circa 50 anni e ho deciso di fare la volontaria perché sono stata aiutata, quindi è giusto che anch'io faccia qualcosa per gli altri. Insomma do il mio contributo aiutando le persone disabili e le aiuto a superare le difficoltà legate al loro handicap.

Questa casa non e' un albergo

Il progetto "Questa casa non è un albergo" è nato grazie al finanziamento di 15.000,00 euro ottenuto da un Bando del Cesvot. Il progetto consiste nel gestire un gruppo di 15 giovani fra i 14 e i 16 anni che si trovano in particolari situazioni di disagio scolastico e familiare.
Questi ragazzi, oltre a svolgere i compiti dati dalle relative scuole, saranno gradualmente inseriti in alcune attività dell'Associazione partecipando anche a corsi di formazione. Lo scopo finale sarà quello di far conoscere la realtà dell'Associazione e magari farli avvicinare al mondo del volontariato.
Per il progetto sono stati formati otto volontari che, coordinati da figure professionali, aiuteranno il gruppo nel loro percorso.

Progetto Fondo Essere

Il 29 novembre il CDA ha deliberato l'adesione al Fondo Essere per l'apertura di uno sportello di ascolto per i bisogni delle famiglie più disagiate (microcredito e fondo di solidarietà) che vedrà la sua realizzazione nel corso del 2013.

FILE (Federazione Italiana di Leniterapia)

Si tratta di una collaborazione con FILE (Federazione Italiana di Leniterapia) che opera presso l'hospice dell'ospedale di Torregalli sull'assistenza domiciliare dei malati terminali oncologici per l'apertura nel corso del 2013 di uno sportello presso la sede del Centro Osiride Humanitas delle Bagnese che svilupperà le problematiche del lutto. Per questo nuovo servizio saranno formati dei volontari e si costituirà un gruppo di mutuo aiuto per affrontare nel miglior modo possibile il dolore per la perdita di un familiare.

La Fondazione Pubbliche Assistenze

La Fondazione Pubbliche Assistenze PAS si è costituita a seguito di deliberazioni assunte dalle assemblee dei soci dell'Humanitas di Scandicci e dell'Humanitas di Firenze nel Dicembre 2011. È diventata operativa, dopo il completamento della procedura di riconoscimento regionale, dall'1 agosto 2012.
Nel 2012 è stata attivata un'intesa con la Croce Azzurra di Pontassieve per la gestione dei nuovi ambulatori situati nella sede di via di Rosano, 17. La collaborazione, siglata dalla firma di una convenzione tra le P.A. Humanitas di Scandicci e Firenze e la Croce Azzurra, ha l'obiettivo di ristrutturare e ampliare la sede di Pontassieve e di fare entrare la Croce Azzurra come aderente della Fondazione, con gli stessi diritti e doveri dei fondatori.

La storia

Con la delibera del dicembre 2011, le due Assemblee dei soci della P.A Humanitas di Scandicci e della P.a. Humanitas di Firenze decidono la nascita della Fondazione PAS, approvandone lo Statuto, e nominando il Consiglio di Amministrazione.
Alla Fondazione sono conferite le attività e le strumentazioni necessarie per gli ambulatori e il servizio di onoranze funebri ed è trasferito il relativo personale dipendente.

La mission

La Fondazione persegue i suoi scopi istituzionali e si propone di conseguire benefici di pubblica utilità nel settore dei servizi sociali, dell'attività assistenziale, dell'attività sociale, dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, del soccorso, della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della persona nonché in tutte le attività correlate al sostegno, all'assistenza e ai servizi alla persona nel momento della morte.

La Fondazione orienta la propria attività:
- nell'assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria,
- nella beneficenza,
- nell'istruzione e formazione,
- nella tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente,
- nella promozione della cultura,
- nella tutela dei diritti civili e nella ricerca scientifica d'interesse sociale.

Gli organi della Fondazione sono:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette componenti, compresi il Presidente e il Vice Presidente: di questi, quattro sono nominati dalla Compagnia di Pubblica Assistenza Humanitas S.M.S. di Scandicci e tre sono nominati dalla Pubblica Assistenza Humanitas Firenze S.M.S.
Il Consiglio di Amministrazione resta in carica quattro anni. I consiglieri possono essere riconfermati dopo la scadenza del loro mandato fino a un massimo di tre mandati consecutivi.
Il Consiglio d'Amministrazione:

- approva la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee particolari del suo sviluppo;
- approva il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- approva il regolamento della Fondazione;
- delibera su tematiche inerenti l'interesse della Fondazione per l'esercizio dei suoi adempimenti relativi a personale, statuto, eredità e donazioni, programmi di lavoro e nuovi progetti, attività di collaborazione con enti e/o associazioni.

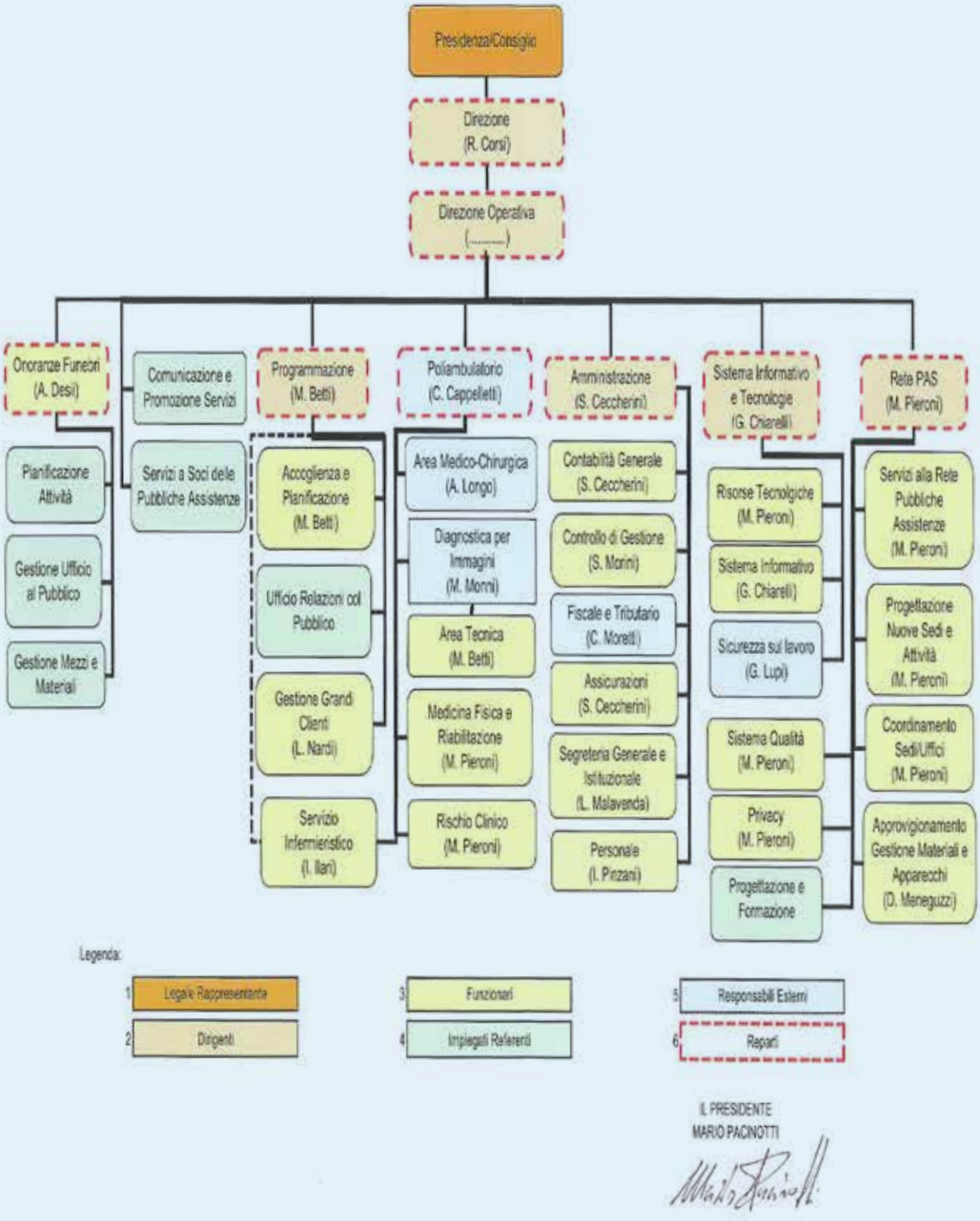
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti e lo presiede.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.
Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione, il quale designa anche il Presidente del Collegio stesso; essi devono essere tutti professionisti iscritti a un Ordine ovvero ad un Collegio professionale e possedere specifiche competenze giuridiche e contabili in relazione alla natura dell'Ente e all'oggetto della sua attività. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione ed esercita il controllo contabile. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica quattro esercizi, e i suoi componenti possono essere rieletti.

IL CONSIGLIO:
Mario Pacinotti, presidente Luciano Cardinali vicepresidente, Giulio Cicali, Nicola Dianzani, Patrizia Frilli, Filippo Lotti e Gianni Mugnai.

FONDAZIONE PUBBLICHE ASSISTENZE

ORGANIGRAMMA



IL PRESIDENTE
MARIO PACINOTTI

Il personale dipendente è composto di 68 unità così suddivise:

- 15 operatori del servizio funebre,
- 2 magazzinieri,
- 5 persone nello staff di direzione,
- 6 amministrativi,
- 1 informatico,
- 17 professionisti sanitari (4 tecnici di radiologia, 5 infermieri, 8 tra fisioterapisti e masso fisioterapisti),
- 22 addetti al reparto di accoglienza.

Il Bilancio consuntivo da agosto a dicembre

Ricavi	3.051.085,02
Costi	2.993.888,90
Utile	57.196,12

Progetti

Nel 2012 si è dato corso alle seguenti iniziative:

- il completamento della sede ambulatoriale di San Bartolo a Cintoia e allestimento delle apparecchiature occorrenti per l'apertura del centro.
- l'allestimento delle apparecchiature occorrenti per l'apertura della sede ambulatoriale di Pontassieve;
- l'allestimento del progetto PACS per la gestione digitale e integrata delle immagini di diagnostica.

Sono progetti di sviluppo della Fondazione:

- la costruzione di servizi per le P.A. che permettono alle nostre associazioni di usufruire di servizi utili al loro sviluppo;
- la definizione di modelli di mutualità integrativa in ambito sanitario da offrire ai soci delle associazioni per arricchire la propria copertura sanitaria e assistenziale;
- la ricerca di nuove sinergie con le Pubbliche Assistenze, in particolare quelle del territorio fiorentino;
- il potenziamento dell'assistenza domiciliare, infermieristica, ostetrica e di fisioterapia;
- la realizzazione di un polo per la cura del disagio psichico integrando le competenze professionali già presenti nella Fondazione;
- l'ampliamento della sede ambulatoriale di Pontassieve attraverso l'inserimento della diagnostica per immagini;
- la realizzazione di una sala per la chirurgia ambulatoriale nella sede di Scandicci;
- il completamento del progetto d'informatizzazione dei dati clinici e ambulatoriali;
- l'ampliamento dei territori di copertura del servizio di onoranze funebri per assicurare standard qualitativi elevati a tariffe calmierate;
- la riorganizzazione dei servizi accessori al servizio di onoranze funebri (gestione lapidi, gestione fiori, ecc.).

I servizi offerti

Tutti i servizi offerti dalla Fondazione Pubbliche Assistenze hanno lo scopo di permettere ai cittadini di accedere a servizi socio-assistenziali di primaria importanza con un profilo tariffario sociale e con standard qualitativi elevati.
Per questo ai soci delle Associazioni Humanitas di Scandicci e Humanitas di Firenze verranno applicati particolari benefici sconti volti a migliorare ulteriormente le possibilità di accesso ai nostri servizi.

I Servizi Ambulatoriali sono offerti dalla Rete PAS Centri Medici del no-profit, marchio della Fondazione Pubbliche Assistenze che raccoglie i Centri diagnostici specialistici nelle sedi di:

- Via Bessi, 2 – 50018 Scandicci (FI)
- Via del Botteghino, 380 (Badia a Settimo) Scandicci (FI)
- Via S. Bartolo a Cintoia, 20 – Firenze
- Via Duccio da Boninsegna, 74 – Firenze
- Via di Rosano, 17 - Pontassieve

I servizi ambulatoriali sono descritti nel Sito web: www.retepas.com.
E' inoltre possibile accedere ai servizi attraverso il numero unico di prenotazione 055.71.11.11

Il marchio PAS

Riunisce 60.000 soci di tre Pubbliche Assistenze, Humanitas di Scandicci, Humanitas di Firenze e Croce Azzurra di Pontassieve, inoltre collabora con Humanitas Firenze Nord e Croce Viola di Sesto Fiorentino per i punti di prenotazione.

PAS® Pubbliche Assistenze Sanità
CENTRI MEDICI DEL NO-PROFIT

RETE PAS Pubbliche Assistenze Sanità

- **Scandicci**: Via Bessi, 2
- **Firenze**: Via di San Bartolo a Cintoia, 20
- **Badia a Settimo**: Via del Botteghino, 380
- **Pontassieve**: Via di Rosano, 17

La prima rete di centri medici del no-profit nata in Toscana
in campo diagnostico-ambulatoriale-riabilitativo

PAS,

LA SANITA'

DIRETTAMENTE

A CASA

TUA

dal lunedì al sabato
a tariffe contenute
e senza tempi di attesa

Visite specialistiche a domicilio

-Cardiologia
-Dermatologia
-Fisiatria
-Gastroenterologia
-Geriatria
-Neurologia
-Ortopedia
-Angiologia

Prestazioni infermieristiche a domicilio

- Prelievi venosi
-Terapia endovena
-Terapie intramuscolo
-Rimozione punti sutura
-Rilevazione glicemia

Prestazioni domiciliari Fisioterapiche

-Riabilitazione Funzionale
-Valutazione Geriatrica

INFO E
PRENOTAZIONI
055 71.11.11

Tariffe scontate per i soci
Humanitas Firenze,
Humanitas Scandicci,
Croce Azzurra Pontassieve

www.retepas.com

I numeri del servizio del Poliambulatorio

Nel 2012 le sedi dei nostri ambulatori erano situate a Scandicci nella sede di via Bessi, 2 e di Badia a Settimo, e a Firenze in via Duccio da Boninsegna, 74. Nel 2013 è stato aperto anche quello di San Bartolo a Cintoia, trasferito presso i locali dell'Humanitas di Firenze.
Nel corso del 2012 gli accessi ai poliambulatori sono stati complessivamente 74.113 e sono così suddivisi:

- nelle sedi Humanitas di Scandicci e di Firenze da gennaio a luglio 2012 sono stati 39.021 (di cui 11.717 provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale e 27.304 paganti);
- nei poliambulatori da agosto a dicembre 2012 sono stati 35.092 (di cui 7.836 provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale e 27.256 paganti).

Inoltre ai nostri poliambulatori è presente il servizio di prelievo ematico che ha avuto nel 2012 un totale di 8.474 accessi. (Questi accessi esulano dal conteggio complessivo.)
In particolare mostriamo gli accessi paganti e derivanti dal Servizio Sanitario Nazionale di alcune prestazioni contabilizzate alla sede di Scandicci.

ECOGRAFIE	
PAGANTI	2.887
SSN	6.113
TOTALE	9.000

RISONANZA MAGNETICA attivata nel mese di maggio 2012	
PAGANTI	618
SSN	972
TOTALE	1.590

FISIOTERAPIA	
PAGANTI	3.141
SSN	494
TOTALE	3.635

SERVIZIO INFERMIERISTICO	
IN SEDE	2.153
A DOMICILIO	1.121
TOTALE	3.274

TAC	
PAGANTI	111
TOTALE	111

I numeri che abbiamo indicato testimoniano quanto sia forte il legame tra i servizi offerti dalle Pubbliche Assistenze Humanitas di Scandicci e di Firenze fino a luglio 2012 e poi dalla Fondazione fino a dicembre 2012 e i cittadini e i soci delle due Associazioni.
I nostri servizi offrono dei benefici per tutti gli utenti e tutte le persone che vogliono accedere e i soci delle Associazioni hanno ulteriori agevolazioni. Inoltre la garanzia di un Tariffario Unico a costi contenuti ha un occhio di riguardo verso le fasce più deboli della cittadinanza.
Infatti, il servizio di onoranze funebre è molto vicino alle famiglie attraverso la competenza dei nostri operatori e con la politica di calmieramento dei prezzi di mercato, in modo da non gravare eccessivamente sui loro bilanci.
E la rete di servizi poliambulatori specialistici e di diagnostica per immagini si traduce anche in un'offerta più ampia, tempi di attesa ridotti per gli utenti e tariffe diminuite fino al 30%.
La Fondazione PAS è la prima rete a livello toscano che offre servizi ambulatoriali in modo associato, e in futuro c'è la speranza e la volontà di ampliare questa rete coinvolgendo altre Pubbliche Assistenze.
Il fatto quindi che i nostri servizi, che offrono un'assistenza sanitaria più vicina ai cittadini e più accessibile, siano così frequentati, è la prova concreta, che la scommessa di destinare alla cittadinanza servizi ambulatoriali di qualità, puntando sulla facilità di accesso e sulla notevole riduzione della lista d'attesa, grazie alla presenza capillare sui territori, è stata ampiamente vinta.

Il Servizio di Onoranze Funebri

È offerto da Humanitas Onoranze Funebri marchio della Fondazione Pubbliche Assistenze che raccoglie le sedi, agenzia, di:
Piazza Cioppi, 5 – 50018 Scandicci (FI) Tel. 055 255667
Viale Talenti, 160 – 50018 Firenze Tel. 055 780986
Sito web: www.humanitas-onoranzefunebri.it

I numeri del servizio di onoranze funebri

Fino al mese di luglio 2012 il servizio funebre, gestito dall'Humanitas di Scandicci e dall'Humanitas di Firenze, ha realizzato 778 servizi, così distribuiti: 469 da Scandicci e 309 da Firenze. Dal mese di agosto fino a dicembre i servizi per un totale di 428 sono stati gestiti dalla Fondazione in questo modo: 164 presso la sede di Firenze e 264 presso la sede di Scandicci.

Cristiano Pancani - Edizioni Medicea Firenze

HUMANITAS SCANDICCI 1897